

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 82
REDAZIONE E CRONACA 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza su colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 88 - Semestrale So. 52 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36.
PREZZO CENT. 20

A PORTO SAID NELLA GIORNATA DELLA VITTORIA

Il Presidente Nasser ha lanciato al mondo intero un appello per la pace

Le entusiastiche acclamazioni della popolazione di Porto Said all'uomo che impersona l'Egitto - Il discorso del Capo dello Stato Egiziano nei commenti degli osservatori politici - Il governo «quising» di Beirut

Porto Said, 23.
I centoventi mila abitanti di Porto Said hanno acclamato a squarciagola il Presidente Gamal Abdel Nasser, il quale ha fatto oggi la prima visita a questa cittadina all'estremità nord del canale di Suez, dall'epoca dell'invasione anglo-francese. Difatti, un anno fa esattamente, cioè il 23 dicembre del 1956, le ultime navi francesi ed inglesi salparono da questo porto ponendo fine alla «guerra» sostenuta contro l'Egitto cinquantatré giorni prima. Nasser ha proclamato il 23 dicembre festa nazionale, e «giornata della vittoria».

L'auto nera del Presidente è stata presa d'assalto da migliaia di portosaidini i quali gridavano la loro gioia di vedere in persona l'uomo che oggi simboleggia l'Egitto. Nasser visibilmente commosso, sorrideva e salutava la folla con larghi gesti della mano. Tutta la popolazione della città gremiva l'immenso piazzale antistante al mare, vicino al settore che fu quasi completamente distrutto dalle bombe e dai razzi anglo-francesi, dove Nasser ha pronunciato il suo discorso.

Il Presidente egiziano ha lanciato «al mondo intero» un appello per la pace mondiale; «in nome di Porto Said, città provata dalla guerra, scongiuro tutti i governi e tutti i popoli del mondo di porre termine alla guerra fredda l'umanità pacifica, che vuol vivere e costruire una patria felice e prospera, vi dice: mettete la guerra fuori legge prima che essa distrugga la nostra civiltà. Lottiamo insieme per costruire una pace duratura. Lavoriamo per bandire dal mondo le cause delle

Approvata dal Consiglio dei Ministri l'opera della Delegazione italiana a Parigi

Roma, 23.
Durante una riunione, svoltasi oggi, del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio Zoli, il Ministro degli Esteri Pella, e il Ministro della Difesa Taviani, hanno svolto una ampia e dettagliata relazione sulla recente sessione del Consiglio Atlantico di Parigi e sull'azione che la delegazione italiana, diretta dallo stesso Presidente del Consiglio, ha svolto perché nella importante riunione trovassero eco e applicazione le direttive che il governo aveva in precedenza concordate e indicate.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri nella sua seduta del giorno 21 dicembre 1957 ha esaminato ed approvato, fra gli altri, i seguenti argomenti:
- fornitura di generi alimentari ed affini ai collegi ed all'Orfanotrofio di Mogadiscio per l'anno 1958;
- acquisto a trattativa privata di medicinali e materiale sanitario per l'anno 1958.
- cessazione e nomina a Capo Dipartimento Aggiunto al Dipartimento del Lavoro del Ministero per gli Affari Sociali.
- concessione edilizia al Signor Islam Said Abdalla in Merca;
- concessione edilizia a favore degli Eredi di Giovanni Camogli in Brava;
- concessione edilizia a favore del Signor Anselmo Ferri in Merca.

Di vivo interesse l'ordine dei lavori della conferenza afro-asiatica del Cairo

I delegati rappresenteranno «popoli e non governi» - Attesi 500 delegati di 54 nazioni - Improbabile la partecipazione del Marocco e delle Filippine

Il Cairo, 23.
Alla seconda conferenza afro-asiatica che si aprirà al Cairo giovedì prossimo, e che durerà fino al primo gennaio, sono attesi cinquecento delegati rappresentanti le 54 Nazioni che sono state invitate. Secondo l'ordine del giorno che è stato preparato dal comitato organizzativo, la conferenza, i cui delegati rappresentano «dei popoli e non dei governi, avrà soprattutto lo scopo» di passare in rassegna la situazione internazionale e la ricerca di soluzioni per i problemi propri ai paesi asiatici e africani.

sa noto che non avrebbe partecipato alla conferenza del Cairo che, a suo parere, servirà gli intensi comunisti. Due delegati del Comitato di Solidarietà afro-asiatica stanno ora chiedendo al governo filippino di riconsiderare la decisione di ignorare la conferenza. Nel corso di dichiarazioni alla stampa, rilasciate alla presenza di un rispettabile numero di giornalisti; i due delegati hanno sottolineato che le questioni ideologiche e politiche, ivi compreso il «neutralismo», non saranno toccate alla conferenza del Cairo.

La delegazione italiana — si legge ancora nel comunicato — ha svolto a Parigi la necessaria opera, così nella impostazione dei richiamati problemi politici, come nel settore delle iniziative, e delle direttive adottate dal Consiglio Atlantico nel campo del consolidamento e rafforzamento della difesa militare, in quello della collaborazione scientifica e tecnica ed in quello degli sviluppi economici.

Il Ministro Pella ha successivamente riferito — ed il Consiglio ha approvato con soddisfazione — sullo scambio di vedute intervenuto con gli altri cinque Ministri degli Esteri per la messa in applicazione dei trattati di Roma, che entreranno in vigore col primo gennaio 1958.

«Il Corriere della Somalia» nel comunicare che riprenderà le sue pubblicazioni giovedì 26 augura buon Natale ai suoi lettori.

I rapporti tra Iran e Libano

Beirut, 23.
In un comunicato congiunto irano-libanese diramato questa sera, al termine dei colloqui che lo Scia di Persia, ha avuto con il Presidente del Libano Cemille Chamoun, e due parti riaffermano: «l'attaccamento ai principi della Carta dell'ONU» e proclamano la loro volontà di «consolidare la pace nel Medio Oriente».

PER GLI AVVENIMENTI DI INDONESIA

Protesta olandese alle Nazioni Unite

Il Ministro degli Esteri d'Olanda ha ricordato che gli accordi olando-indonesiani del 1949 furono conclusi sotto la responsabilità delle Nazioni Unite - Nessuna comunicazione Giacarta ha fatto all'Aja sulla posizione degli olandesi residenti in Indonesia

L'Aja, 23.
Nel corso delle tre ultime settimane, ha constatato il Ministro degli Esteri olandese, Joseph Luns, nella dichiarazione che ha fatto oggi alla Camera dei Deputati, le autorità indonesiane hanno continuato a «prendere in carico» le banche, le industrie, le imprese commerciali ed agricole e le altre proprietà olandesi.

tante permanente dei Paesi Bassi alle Nazioni Unite aveva ricevuto l'ordine di informare il Segretario Generale delle misure ostili del governo indonesiano e delle violazioni del diritto internazionale commesse dall'Indonesia. Egli ha poi ricordato che gli accordi olando-indonesiani del 1949 erano stati conclusi sotto la responsabilità delle Nazioni Unite ed ha espresso il suo rincrescimento per il fatto che queste si siano astenute d'intervenire allorché le autorità indonesiane hanno denunciato tali accordi.

Ma il suo tema conduttore sarà la lotta contro l'imperialismo che ha ostacolato lo sviluppo della modernizzazione dei paesi dell'Asia e dell'Africa. Andar El Sadak, Presidente dell'Assemblea Nazionale egiziana, il quale dirige la delegazione del suo paese, ritiene che le risoluzioni che saranno adottate avranno una ripercussione nei paesi europei. Si apprende anche che il comitato economico della delegazione egiziana ha deciso di raccomandare la costituzione di un mercato comune afro-asiatico, così come una serie di misure tendenti a rafforzare le relazioni economiche fra i paesi della conferenza.

I PROBLEMI DEL NORD AFRICA

Algeria e Ifni nelle dichiarazioni del Ministro degli esteri del Marocco

Balafrej ha espresso le sue vive e fondate speranze perchè la questione algerina possa essere risolta presto e pacificamente - Per Ifni la questione deriverebbe da una differente interpretazione di un trattato - Il punto di vista spagnolo espresso in un discorso del Ministro della Guerra di Madrid

Rabat, 23.
Il Ministro degli Esteri marocchino, Ahmed Balafrej, ha dichiarato in una intervista concessa al settimanale «Al Istiqal», la prima concessa dopo il suo ritorno dagli Stati Uniti, «Ho la convinzione che il Ministro Pineau è animato dal desiderio di distendere la situazione per creare un ambiente favorevole alle conversazioni con i responsabili algerini per giungere ad una soluzione pacifica del problema».

procedura che mi sembra attuabile anche in relazione a informazioni ricevute sulle intenzioni dei responsabili francesi ed algerini».

to mi concerne noi abbiamo messo al servizio della Francia l'influenza della delegazione marocchina in seno al gruppo afro-asiatico per evitare risoluzioni che potessero urtare le differenti opinioni. Vi erano due progetti noi abbiamo lottato e siamo riusciti a fonderli in un testo unico che ha avuto l'unanime approvazione. Ma, per concludere, ciò che noi desideriamo soprattutto è che la questione algerina non sia più iscritta all'ordine del giorno alle Nazioni Unite. Ciò che noi desideriamo è che una soluzione intervenga prima della prossima sessione dell'Assemblea Generale. E' nostro interesse che ciò avvenga».

(Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IL VII ANNUALE DELLE FORZE POLIZIA

La celebrazione a Baidoa ed a Bosaso

(Dal nostro corrispondente)

A Baidoa domenica mattina, presenti il Reggente la Prefettura dell'Alto Giuba, Signor Ahmed Raghe, il Sindaco di Baidoa, il Giudice Regionale, il Capo dei Qadi, gli esponenti dei partiti politici, i rappresentanti religiosi, nonché un numeroso gruppo di cittadini, è stato celebrato il XII anniversario del Corpo di Polizia.

Per l'occasione il Reggente la Prefettura, che era accompagnato dal Comandante la Compagnia Mobile Capitano Ali Mohamed Mire, dal Capitano CC Saliva e dal S. Tenente Hassan Dirie, passava in rassegna i reparti schierati che rendevano gli onori militari.

Successivamente il Signor Ahmed Raghe pronunciava un elevato discorso in cui sottolineava l'importanza e l'indispensabilità del servizio svolto dalle Forze di Polizia precisando che questo, nell'adempimento del loro dovere, trascendono da ogni questione politica o di qualunque altro genere, essendo loro compito assicurare una pacifica e tranquilla vita nel Territorio.

Quindi, il Capitano Ali Mire dava lettura di un telegramma diramato dal Comando delle Forze di Polizia per la giornata celebrativa e dopo averlo commentato annunciava anche che per la circostanza venivano condonate tutte le punizioni derivanti da mancanze disciplinari commesse da appartenenti al Corpo. Poi nel ringraziare il Reggente la Prefettura per la parola di lode rivolte agli appartenenti al Corpo, il Capitano Mohamed Ali Mire, esprimeva sentimenti di riconoscenza verso «i nostri maestri dell'Arma dei Carabinieri che hanno con ogni buona volontà generosamente voluto contribuire alla nostra ed indispensabile istruzione affinché il Corpo di Polizia raggiungesse l'attuale grado di addestramento».

Parole di circostanza venivano pronunciate anche dal Capitano CC. Saliva in procinto di lasciare Baidoa.

Al termine della cerimonia aveva luogo al circolo cittadino un signorile rinfresco durante il quale prendevano la parola lo Sceik Abdullahi Aguiran ed il Sindaco di Baidoa.

Ali Hassan

(Dal nostro corrispondente)

Presenti il Prefetto della Regione della Migurtinia, Signor Ali Omar Seego, il Commissario Distrettuale, S.g. Sceik Abdi, il Sindaco di Bosaso, i Consiglieri Distrettuale e Municipale, i rappresentanti dei partiti politici, gli esponenti religiosi, gli insegnanti governativi e quelli delle scuole private, è stato celebrato domenica mattina in Bosaso il VII annuale della Polizia.

Il Prefetto in un discorso di circostanza sottolineava l'importanza dei compiti della Polizia raccomandando ai reparti schierati, di agire in maniera forte ma giusta nell'adempimento dei loro doveri.

Il Capitano Ali Asci, metteva in evidenza il significato dell'anniversario stesso.

Dopo il tradizionale rinfresco, offerto dal Capitano Asci, la cerimonia aveva termine.

Dal Comando Forze di Polizia apprendiamo che ai Cavalieri primi tre classificatisi nel concorso ippico svoltosi domenica pomeriggio alla Scuola di Polizia sono stati consegnati i seguenti premi:

— al primo classificato un orologio placcato oro «ROMER», offerto dall'A.G.I.P., oltre alla somma di So. 100, — offerta dal Signor Dahlii Uarsama Uale; — al secondo ed al terzo classificato una penna stilografica «AURORA», anch'essa offerta dall'A.G.I.P., oltre a premi in danaro offerto dal Comando delle Forze di Polizia.

—oo—

Il nuovo Capo cronista de "Il Corriere della Somalia"

Il Ministro per gli Affari Sociali, On.le Sceik Ali Giumale, ha disposto, con effetto immediato, la sostituzione del Capo Cronista de «Il Corriere della Somalia», Signor Ahmed Mohamed Allora, con il Signor Ahmed Abdi Namus.

Il Signor Ahmed Abdi Namus rimane, contemporaneamente, Direttore di «Radio Mogadiscio».

IL TEMPO

del giorno 23 dicembre 1957
Temperatura massima C. 29,4
Temperatura minima C. 22,9
Vento prevalente Km. ora 10,4

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,90
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,25

IN VISTA DELLA CONFERENZA AFRO-ASIATICA

Partita per il Cairo la Delegazione somala

Ha lasciato ieri Mogadiscio alla volta del Cairo la Delegazione Somala che parteciperà ai lavori della conferenza afro-asiatica che avrà inizio giovedì prossimo venturo nella capitale egiziana.

La Delegazione è composta dal Presidente della Lega dei Giovani Somali, Signor. Hagi Mohamed Hussien, dal Presidente dell'Hisbia Dighil e Mirifle, Signor Geilani Sceik Bin Sceik, dal Presidente dell'Unione Giovani Benadir, Scerif Mussalim Scerif Ali, dall'Assessore Municipale, Signor Hassan Barre Toho, membro del Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali e dai Signori Mohamed Giama Farah Calif e Ahmed Mohamed Darman.

La delegazione è stata salutata all'aeroporto dal Presidente e dei due Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, da numerosi Parlamentari, dal Sindaco e dai membri del Consiglio Municipale di Mogadiscio, dai membri dei Comitati Centrali della Lega dei Giovani Somali, dell'Hisbia Dighil e Mirifle e dell'Unione Giovani Benadir

Da Dassoni

Sono arrivati i giocattoli - Ricco assortimento per tutti i gusti, per tutte le borse.



IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Conversazione sulla vita sociale
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Notiziario delle Nazioni Unite
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
20.30 - Giornale Radio (Ita.)
20.40 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI

21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello

13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica a richiesta (it.)
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Musica a richiesta (it.)
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzione islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Nozione d'igiene
17.00 - Hello (duetto)
17.10 - Notiziario delle Nazioni Unite
17.20 - Canzone moderna somala
17.30 - Hello
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (ital.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI DI OGGI

CINEMA BENADIR - «Il 49 uomo» con John Ireland Richard Dennig.

CINEMA CENTRALE - «La strana guerra del Sottufficiale Asch» con O. E. Hasse, Hans Christian Blech - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «Elena di Troia» - Cinemascope - Prima visione - Warnecolor - con Rossana Podestà, Jack Sernas, Sir Cedric.

CINEMA HADRAMUT - «Ali Baba» - Film indiano - Ultima visione.

CINEMA HAMAR - «Cani Perduti senza collare» con Jean Gabin, Gabriele Tinti, Anne Doat - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «Elena di Troia» - Cinemascope - Prima visione - Warnecolor - con Rossana Podestà, Jack Sernas, Sir Cedric - Orario: 18 - 20 - 22.

SUPERCINEMA - «Pane, amore e gelosia» con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Marisa Merini - Cinegiornale.

E... DI DOMANI...

CINEMA BENADIR - «La vera storia di Jess il bandito» - Cinemascope - con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange.

CINEMA CENTRALE - «All'inferno e ritorno» - Technicolor - con Audie Murphy, Marshall Thompson, Charles Drake - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «Elena di Troia» - Cinemascope - Warnecolor - con Rossana Podestà, Jack Sernas, Sir Cedric.

CINEMA HADRAMUT - «L'invincibile bianco» - Warnecolor.

CINEMA HAMAR - «Il ragazzo sul delfino» - Cinemascope - con Alan Ladd, Clifton Webb, Sophia Loren - Seguirà Cartone animato a colori - Prezzi normali - Orario: 18 - 20 - 22.

CINEMA MISSIONE - «Elena di Troia» - Cinemascope - Warnecolor - con Rossana Podestà, Jack Sernas, Sir Cedric - Orario: 18 20 - 22.

SUPERCINEMA - «Il ribelle d'Irlanda» - Technicolor - su schermo panoramico gigante - con Rock Hudson, Barbara Rush, Jeff Morrow - Cinegiornale.

Il personale del Distretto di Brava partecipa con profondo dolore la morte del 95enne

SANNURA SELEMO
avvenuta in Brava il 14 dicembre 1957.

Geilani Malak ringrazia vivamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita dell'amato fratello.

CINEMA HAMAR

OGGI

Una interessante PRIMA.
Un attore celebre JEAN GABIN, con uno stuolo di piccoli, grandi attori, dà vita ad una vicenda umana ed emozionante.

Cani perduti senza collare

Con: Jean GABIN - Anne DOAT - Serge LECOINTE - Jimmy URBAIN - Jacques MOULIERE.

— NUOVO CINEGIORNALE —

ORARIO SPETTACOLI: 18,10 - 20 - 21,50.

Domani al SUPERCINEMA

Sfrenate passioni, lotte crudeli, nell'episodio dell'insurrezione Irlandese.

IL RIBELLE D'IRLANDA

— in TECHNICOLOR —
SU SCHERMO PANORAMICO GIGANTE

Con: Rock HUDSON - Barbara RUSH - J. MORROW

— NUOVO CINEGIORNALE —

ORARIO SPETTACOLI: 18,15 - 20 - 21,50.

CINEMA HAMAR

DOMANI



Seguirà: CARTONE ANIMATO A COLORI.

— PREZZI NORMALI —

ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22.

La ditta Trespidi

porge alla sua affezionata Clientela i migliori auguri di BUON NATALE e felice ANNO NUOVO.

"PERLE GIGANTI"

Collane da So. 2.000 a So. 6.000

IN VISIONE
all' OREFICERIA ALESSANDRINI

CON UN DISCORSO DI MOHAMED V

Inaugurata a Rabat la prima Università del Marocco

Rabat, 23. Il Re del Marocco Mohamed V ha inaugurato l'Università Marocchina che riunisce le tre facoltà di lettere, diritto e scienze.

In un discorso pronunciato nell'occasione il Re ha espresso la sua soddisfazione di poter vedere realizzate una delle sue più care aspirazioni nell'inaugurare la prima università moderna del Marocco, testimonianza dell'opera intrapresa dopo l'indipendenza.

La nuova università riunisce in un solo complesso quelli che prima dell'indipendenza erano il Centro di Studi Scientifici Superiori (oggi, facoltà di scienze); l'Istituto di Alti Studi Marocchini (oggi facoltà di lettere), e il Centro di Studi Giuridici Superiori (oggi facoltà di diritto).

Le tre facoltà sono dirette da professori francesi ed il corpo insegnante è composto di sette docenti francesi e da professori marocchini.

L'insegnamento è diviso in due sezioni: la prima riservata a corsi esclusivamente francesi che preparano ai diplomi delle università francesi, la seconda riservata ai corsi di lingua araba e che dà la licenza in diritto marocchino.

che ha reso possibili gli avvenimenti di Ifni, è da attribuirsi alle mene del comunismo internazionale».

Sottolineata la importanza strategica delle isole Canarie e della zona costiera dell'Africa, che serve loro di punto d'appoggio, e la cui perdita lascerebbe l'arcipelago «alla mercé dell'aviazione tattica, dei missili e di altri potenti mezzi di distruzione che un nemico potrebbe eventualmente installare nel Sahara», il Ministro spagnolo si è dichiarato convinto che «questo aspetto della questione non ha potuto sfuggire agli stati maggiori della NATO» ed ha esplorato il fatto che un'attacco abbia potuto essere lanciato dal territorio di una nazione amica «con le circostanze aggravanti della premeditazione, del tradimento, della mancanza di lealtà e dell'abuso di fiducia».

Dopo aver rimproverato alle autorità marocchine di aver omesso di formulare «una condanna formale, pubblica e categorica dell'aggressione» il che ha fatto assumere loro una «grave responsabilità», il Gen. Barroso ha espresso l'opinione che la presenza e le ambizioni «imperialiste» dell'Esercito di Liberazione costituiscono una «intollerabile minaccia per i territori vicini al Marocco come pure per l'avvenire del Marocco stesso».

«Tutto ciò, egli ha aggiunto, richiede da parte dei dirigenti marocchini un radicale cambiamento di condotta affinché possa rinascere quella fiducia che noi in questi ultimi tempi abbiamo avuto molti motivi per perdere».

Il Generale ha infine affermato «allo stesso modo in cui noi abbiamo sempre riconosciuto la sovranità ed i diritti del Marocco, difendiamo oggi, con minor zelo, i diritti delle nostre province africane così come, se necessario, faremo, per i nostri territori del Nord Africa, poichè questi diritti sono fondati su indiscutibili argomenti giuridici».

«Gli spagnoli, ha concluso il Ministro, amano la pace ma non temono la guerra».

Inchiesta europea per Cipro

Atene, 23. L'Arcivescovo Makarios è giunto questa sera ad Atene, proveniente da New York, dopo un lungo soggiorno negli Stati Uniti dove ha svolto presso l'opinione pubblica una campagna a favore della questione cipriota.

Di passaggio a Roma l'Arcivescovo ha definito «una grande vittoria morale» la maggioranza ottenuta alle Nazioni Unite dal ricorso per l'autodeterminazione dei ciprioti, benchè sia mancata — ha aggiunto, la presunta maggioranza dei due terzi».

Il popolo cipriota — ha continuato Makarios — proseguirà nel suo sforzo fino a quando non avrà raggiunto i suoi scopi.

L'on. Francesco Dominico, che rappresenterà l'Italia in un comitato internazionale d'inchiesta sulla questione cipriota, comitato che agisce per conto della commissione europea per i diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa, ha sottolineato ad un redattore dell'Ansa che per la prima volta il Consiglio d'Europa, in forza della convenzione per la tutela dei diritti dell'uomo, che vincola gli stati ratificanti, è intervenuto con una azione diretta allo scopo di tentare il superamento di una vertenza che tocca i rapporti tra i due paesi facenti parte del comune schieramento dei popoli occidentali».

I problemi del Nord Africa

(Continuazione della 1ª pag.) Lo di aver proposto a più riprese al Ministero degli Esteri spagnolo di discutere questo affare.

«Gli spagnoli, ha dichiarato Baladre, si fanno forti di un trattato che dà loro una concessione perpetua del diritto di questa ma, naturalmente in questo trattato non si parla di cessione di sovranità. Vi è dunque della confusione nell'interpretazione del testo. Noi siamo disposti a lasciare che la Spagna goda della concessione di questa, ma non lo siamo ad alienare la nostra sovranità».

Il Ministro marocchino ha poi ricordato di essere sempre stato sostenitore di negoziati amichevoli tra Madrid e Rabat e di non disperare «di vedere la Spagna ritornare ai metodi che sono sempre stati usati nelle precedenti relazioni tra i due Paesi».

A proposito di Ifni da Madrid si apprende che in un discorso pronunciato nel corso dell'ultima seduta plenaria del «Cortes» il Gen. Barroso, Ministro della Guerra spagnolo, ha detto che «l'indebolimento politico interno del Marocco»

"LIDO"

da CICCIO

questa sera dalle 21

Veglia di Natale

Grande Gala Danzante

con la gradita partecipazione dei

4 Happy Friends 4

condotti dal brillante M.^o JOHN JOS VINAY
IN RINNOVATO REPERTORIO

Salone caratteristicamente addobato ed illuminato

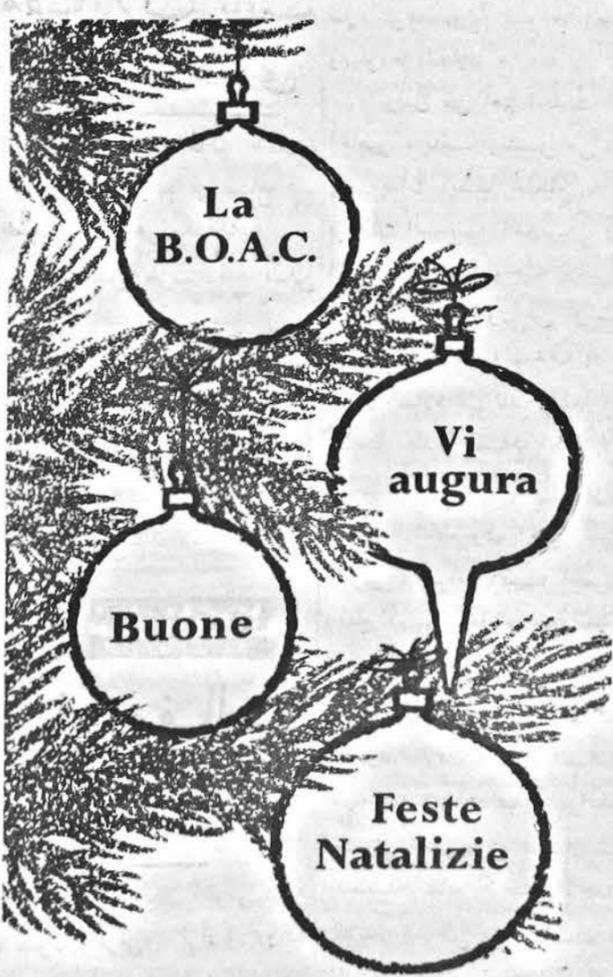
Ghiotto assortimento di BUFFET FREDDO
TAVOLA CALDA sceltamente imbandita con i migliori piatti tradizionali all'ordine «DELLA NOTTE» «SPAGHETTI ALLE VONGOLE» ed «ALLA CARBONARA» — «TACCHINO» — «CAPRETTO CON PATATINE» — «ZIG-NIG» e la insuperabile — «PIZZA ALLA CICENSE» —

AL BAR TUTTE LE QUALITÀ E TIPI DI BIRRA
VINI - SPUMANTI E LIQUORI

Al fine di poter predisporre un'accurato servizio — specialmente per il pranzo — si prega di prenotare i tavoli - TEL. 687.

L'Officina Conz

Augura alla Spettabile Clientela,
BUON NATALE
e felice ANNO NUOVO



Consultate il vostro Agente di Viaggio della B.O.A.C. oppure Mitchell Cotts & Co. (E. A.) Ltd.



BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH S.A.A. & EAAC

La Società Cinematografica Italo-Somala

AUGURANDO BUON NATALE E BUON INIZIO D'ANNO ALL'AFFEZIONATISSIMA CLIENTELA

presenta:

ELENA DI TROIA

CINEMASCOPE - WARNER BROS — Con: Rossana PODESTA' - Jack SERNAS - Sir C. HARDWICKE.

Resistenza eroica

MANENTI FILM — Con: Sterling HAYDEN - Joy PAGE - J. Carol NAISH.

Il Principe di Scozia

TECHNICOLOR - WARNER BROS — Con: Errol FLYNN - Antony STEEL - Beatrice CAMPBELL.

Riccardo Cuor di Leone

CINEMASCOPE - WARNER BROS — Con: Rex HARRISON - Virginia MAYO - George SANDERS - Laurence HARVEY.

La mia vita è tua

BOREA FILM — Con: Armando FRANCIOLINI - Alba ARNOVA - Patricia ROC - Cantata: A. TOGLIANI.

Ritorno all'isola del tesoro

TECHNICOLOR - ZEUS FILM — Con: Dawn ADDAMS - Tab HUNTER - Porte HALL.

Il calice d'argento

CINEMASCOPE - WARNER BROS — Con: Virginia MAYO - Anna Maria PIERANGELI - Jack PALANCE - Paul NEWMAN.

Ero una spia americana

ALLIED - ARTISTS — Con: Ann OVORAK - Gene EVANS.

I pirati della metropoli

WARNER BROS — Con: Frank LOVEJOY - Joam WELDOM.

L'ALTA MODA

porge alla gentile ed affezionata Clientela i migliori auguri di BUON NATALE e felice NUOVO ANNO.

L'Uebi Scebeli DI AFGOI

All'affezionata Clientela
augura un BUON NATALE

L'Autorimessa BERTOLANI

porge alla gentile ed affezionata Clientela i migliori auguri di BUON NATALE e felice ANNO NUOVO.

Per la sede del Mec e dell'Euratom

Parigi, 23. La scelta della sede delle nuove istituzioni europee — il mercato comune e lo Euratom — i cui trattati entreranno in vigore il primo gennaio, è stato uno dei temi principali delle conversazioni svoltesi fra i sei ministri degli esteri dei paesi della CECA riuniti al Quai d'Orsay.

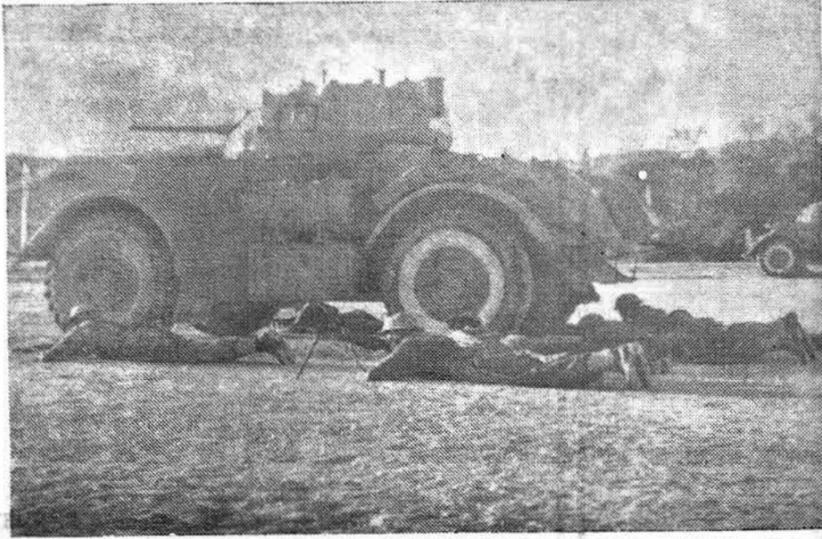
CARLO PARTOLONI
Direttore Responsabile

ببربح الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٤ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ٢ جماد ثاني ١٣٧٧ هـ

عساكر صوماليا



منظر للمناورة النارية التي قامت بها قوات البوليس يوم الاحد الماضي

احتفلت قوات البوليس يوم الاحد الماضي بالذكرى السابعة لتأسيسها بحفلات عسكرية أقيمت في الصباح وبعد الظهر . وقد تمكن الجميع من الاطلاع أثناء العرض العسكري الذي أقيم في ١٢ أكتوبر الماضي بدرجة تدريب قوات البوليس . أما المناورة النارية التي أجريت بعد ظهر يوم الاحد فانها أظهرت وجهها جديدا غير معروف عند الجميع عن الاستعداد العسكري لهذه القوات . وقد رأينا أثناء اجراء المناورة النارية أن ضباط وصف ضباط وقوات البوليس هم أيضا عساكر في معنى الكلمة الفنية . وقد تحركت المدفعية والقوات والسيارات المصفحة يوم الاحد الماضي في المكان الضيق الذي أجريت فيه المناورة بتسيق وبطريقة فنية ممتازة . ومنذ أن فتحت قوات «الكوماندوس» العدائية النار بأسلحتها الأوتوماتيكية ومنذ أن دخلت وسائل قوات الدفاع في

قوات البوليس لصالح القطر والذي هو يرتبط بتقليدها المجيدة بالسلطة والشريفة وهذا في سبيل سيطرة العدل والحرية اللذان هما العنصر الضرورية لاستقلال الشعب . ولترك هذا العمل للغير كما تترك للغير الاعتراف باستقامة وقيم قوات البوليس المعنوية التي هي تعمل بصداقة وبروح جديد وهي جديرة بثقة لا شرط لها وبشكر الاهالي .

وكونوا أيها الضباط وأبنا صف الضباط وأبنا القوات جديرين بهذه الثقة وبهذا الشكر ولكن مثال لكم مثال أفضلكم الذين يشيرون لكم في ضوء الماضي المجيد طريق الواجب والشرف . وأوجه لكم ولجميع القوات الرابطة في انحاء القطر تحيتي وثائتي وهذا أيضا بالنسبة عن شعور بلادكم .

مقابلات نائب الحاكم الإداري

استقبل نائب الحاكم الإداري الوزير بيترو فرانكا في صباح يوم السبت الماضي في مكتبه :
- رئيس حزب دفاع الدين الاسلامي السيد حاج معو أويس والسادة شيخ احمد شيري على وشيخ علي احمد وحاج حسن فارح علي وهم اعضاء لجنة الحزب .
- السيد رنزو دوفابيلي واطباء نقابة المستخدمين .

من انباء العالم

الاحتفال في روما بعد لبنان القومي بمناسبة عيد لبنان القومي أذاع «الصوت العربي» براديو روما كلمة السيد جوزيف خالمر ، سفير لبنان :
«بمناسبة العيد الوطني اللبناني أتوجه بتهاني وبتحياتي الى جميع أخواني القيمين في هذا البلد ولم يبرح ناشطا في الحقن الدولي الى ابراز حقوق العرب وحمل العالم على اقرارها . ولعل المستقبل

ومعقدة كمنظمة قوات البوليس ولكنها فترة كافية للحكم على حيوية مؤسستها على أساس النتائج المحصول عليها .
إذا ألقنا نظرنا انشاهد الطريق الذي قطعناه لا يسعنا الا أن نقول أن تنظيم وتعزيز قوات البوليس الصومالي قد تحققنا بصورة كاملة وقد أفاق البرنامج المقرر .

هذا ولا أود أن أشير الى الارقام بالرغم من أن الاشارة اليها بما لدينا من احصائيات تسهل الأمر .

ولا أتوجه اليوم اليكم لاقاء كلمة تناسب المقام ولكن أتوجه اليكم لانحدث مع قلوبكم وأنادي بأحسن شعوركم وهذا حتى أن تقوموا بحراسة جديرة بكم وبالمسئولية عن التراس المعنوي ممن ضحى بنفسه في مزاولة واجبه والذي أدرج اسمه في صفحات المجد التي تتحلى بها مؤسستكم .

وليس من واجبنا أن نذكر هنا العمل المشرف الذي تقوم به

احتفلت قوات بوليس الصومال

يوم الاحد الماضي بعيد تأسيسها السابع

أقيمت يوم الاحد الماضي في مدرسة البوليس حفلة ترأسها نائب الحاكم الإداري وجميع سلطات القطر والشخصيات البارزة .

وكان الوزير فرانكا بصحبة رئيس السكرتارية الخاصة وقد استقبل عند وصوله الى مدرسة البوليس بنحة عسكرية قدمتها قوات بوليس بنادر والقوات السريعة والقوات المصفحة .

وقرأ قائد قوات البوليس البلاغ التالي عند وصول نائب الحاكم الإداري :

«انتى فخور بسبب حضوري لهذه الحفلة التي ترى قوات بوليس صوماليا مجتمعة بمناسبة عيدها السابع لتأسيسها .

ان سبع سنوات لمهي شينء تافه بالنسبة الى منظمة خطيرة

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن محمد محمود اب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حارة العرب بمقدشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

- ١٢ر٣٠ - هيلو
- ١٢ر٤٠ - قباي
- ١٢ر٥٠ - مينو
- ١٣ر٠٠ - نشر الاحبار
- ١٣ر١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ١٣ر٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤ر٠٠ - ختم

١٦ر٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره

١٦ر١٥ - هيلو

١٦ر٢٥ - محادثات عن الحياة الاجتماعية

١٦ر٣٥ - نشرة الاخبار

١٦ر٥٠ - غباي

١٧ر٠٠ - أبناء عن الامم المتحدة

١٧ر١٠ - هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ - قباي

١٧ر٣٥ - أغنية صومالية حديثة

١٧ر٤٠ - قورو

١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة حوبا العليا)

١٨ر٠٠ - ختم

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم

١٩ر٣٥ - هيلو

١٩ر٥٠ - قباي

كفيل برد هذه الحقوق الى أصحابها وتحقيق العدالة الدولية. عدالة تحترم مبادئ شرعة الامم ففي ذلك وحده ضمانه للمسلم الذي يشده الجميع . بل لعل قادة الشعوب يحرضون أمام ما يهدد العالم من أخطار جسام ان تطور العلم تطورا بلغ بالمدينة الذروة وأوجد من أساليب التدمير ما قد يقضى عليها في القليل من الساعات لعل هؤلاء القادم ينشطون الى اقرار مبادئ السلم الحقيقي

ويجبون هكذا العالم ويلات الحروب وأخطارها . تلك كانت أمنية لبنان ولم تزل وذلك هو دوره في خصم السياسة اليوم .

اعلانات قابلة للمعارضه

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضه ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد احمد خواحي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لازيريتي بمقدشو لاقامة البناء عليها

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضه ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

مر الاجيال واندمج ماضيه وحاضره بكل التطورات التي أنتج منها الفكر الانساني وانتهت به الى مدينة اليوم . ويسرنى في المناسبة هذه أن أشيد بالتعاون اللبناني - الايطالي المثمر بالصداقة التي تشد ايطاليا الى جميع بلاد الشرق العربي التي تشهد مثلها السكينة والسلم في ظل شرعة دولية تسودها العدالة وتسودها المساواة . ولعل من أهم أحداث العام

الحاضر ، مالمسا ونلمس من دور كبير بدأت ايطاليا تضطلع به في ميدان السياسة الدولية وفي الشرق الاوسط بوجه خاص . دور أبعده ما يكون من الاشارة والمطامح هدت وتهدف به الى اقرار السلام في تلك البقعة التي أضحت طليعة بقاع الدنيا تأثرا بالأحداث العالمية ، بعد أن برزت أهميتها القصوى على المسرح الدولي ، سواء لموقعها الجغرافي الخطير أم لواردها الضخمة بخاصة لنهضة شعوبها ووثبتها وثبة جيزة في طريق التقدم والتحرير .

وقد تلاقت أهداف السياسة الايطالية مع أهداف لبنان البلد العربي العريق . فلبنان مع احتفائه بطابع كرسه الاجيال العديدة يحرس على ما شده الى اخوانه وجيرانه من روابط بعض عليها بالتواجز وقد احتضن ولم يزل العرب العادلة جملة وتفصيلا

وجعل من كل منها قضيته الخاصة ، وأتوجه بتهاني وبتحياتي الى جميع أخواني القيمين في هذا البلد ولم يبرح ناشطا في الحقن الدولي الى ابراز حقوق العرب وحمل العالم على اقرارها . ولعل المستقبل

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE 82
REDAZIONE E CRONACA 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza da colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 95 - Semestrale So. 50
Trimestrale So. 17 - Annuale ricevuto per ufficio pubblico So. 90
PREZZO CENT. 95

DICHIARATO DA EISENHOWER E DULLES

Siamo decisi ad evitare ogni guerra

Nel rapporto televisivo alla nazione i due statisti americani hanno affermato, tuttavia, che sarebbe folle lasciare l'Europa con armamenti superati quando la Russia è fornita di armamenti ultramoderni - Il tono del rapporto è apparso sereno ma non accomodante - Contrastanti le prime reazioni - Soddisfazione a Mosca

Washington, 25. Il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato, Foster Dulles, nel loro rapporto radio-televisivo sulla conferenza nazionale della NATO, hanno dichiarato ieri sera che l'Occidente desidera realizzare una pace giusta, ma che sarebbe folle lasciare l'Europa con armamenti superati, quando la Unione Sovietica possiede ordigni ultramoderni.

Il rapporto, pur non contenendo sostanzialmente nulla che non fosse noto, era stato accuratamente studiato nel tono sia dal Presidente che da Dulles con i loro collaboratori e consiglieri, sia nell'ambito del Consiglio Nazionale di Sicurezza. Questo tono, senza essere duro, è apparso fermo e sereno, e senza essere accomodante viene giudicato chiaramente aperto ad ogni possibilità di

dialogo, qualora l'URSS ne mostri la seria intenzione. Dulles ha premesso che non è affatto nelle intenzioni dei Paesi atlantici proporre soluzioni spettacolari, essi giudicano, tuttavia, che se i negoziati per il disarmo si sono arenati la responsabilità è della Russia. Quanto alle conseguenze dell'irrigidimento sovietico, Dulles ha indicato la decisione di Parigi, di installare basi per mis-

Il Primo Ministro, on. Abdullahi Issa, parlerà oggi alle ore 17 dai microfoni di Radio Mogadiscio al Popolo della Somalia.

Il discorso sarà trasmesso sull'onda corta di m. 42,4.

Il Presidente ha parlato dalla Casa Bianca avendo a fianco il Segretario di Stato che ha trattato diffusamente gli argomenti discussi a Parigi e le decisioni concordate dall'Occidente alla luce degli ultimi avvenimenti internazionali.

È stato confortante — ha esordito Eisenhower — constatare a Parigi l'attuarsi di una comunità politica nell'interesse dell'unione e della sicurezza di un numero rilevante di paesi liberi. I Capi di governo di questi paesi sono stati concordi nell'impegnarsi ad ogni sforzo per scongiurare la guerra, è ragionevole, perciò, che il Cremlino comprenda questo impegno di buona volontà e lo adotti a sua volta per realizzare una giusta pace e la soluzione delle divergenze fra Est ed

PREANNUNCIATA DALLA STAMPA

Una decisa svolta nella politica inglese per Cipro

Il caldo benvenuto della stampa greca all'Arcivescovo Makarios il quale è stato visitato dal Ministro Averoff

Londra, 25. Secondo il «Daily Mail» il nuovo Governatore di Cipro, Hugh Foot, che è atteso nella capitale britannica fra una settimana, starebbe per proporre al governo britannico una politica decisamente favorevole alle aspirazioni dei ciprioti.

Arcivescovo e il governo britannico, sulla base del riconoscimento, da parte dell'Inghilterra, del diritto all'auto decisione del popolo cipriota.

Il Ministro degli Esteri greco Averoff, si è recato oggi a visitare l'Arcivescovo Makarios con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Incontro Mac Millan-Soekarno?

Londra, 25. Secondo notizie da Nuova Delhi, in occasione della sua visita ufficiale in India il Primo Ministro britannico, Mac Millan, si incontrerebbe col Presidente della Repubblica Indonesiana, Soekarno, per discutere le questioni connesse con la tensione fra Indonesia ed Olanda a proposito dell'Iran.

Mac Millan si recherà in India l'8 gennaio.

Nel suo messaggio natalizio la Regina Giuliana d'Olanda, accennando agli avvenimenti in Indonesia, ha detto: «Una tragedia si è svolta sotto i nostri occhi e noi ci meravigliamo del fatto che ciò possa accadere ancora, in un'epoca in cui si compiono numerosi tentativi per assicurare a tutto il mondo un avvenire migliore e più giusto».

Un "complotto" contro il regime egiziano è stato scoperto al Cairo

Il complotto, denunciato, dal Presidente egiziano a Porto Said, avrebbe avuto come agente di collegamento con il governo «quisling» di Beirut la Principessa Nazli Shaa moglie dell'ex Reggente d'Egitto - La stampa egiziana accusa alcune famiglie reali-arabe ed i servizi d'informazione britannici di aver ispirato il complotto

Il Cairo, 25. Il «complotto» contro l'attuale regime egiziano, denunciato dal Presidente Nasser nel suo discorso del 23 dicembre a Porto Said, sembra assumere aspetti sensazionali.

Mentre prosegue l'inchiesta per accertare la parte presa nella cospirazione dal Principe Abdel Moneim e dalla bellissima moglie di lui, la principessa Nazli Shaa, la stampa egiziana accusa le famiglie reali di alcuni stati arabi di essersi lasciate coinvolgere nel complotto. La stampa ed in particolare l'ufficioso «Al Shaab» accusa anche i servizi d'informazione britannici quali ispiratori e sostenitori del complotto.

Il Principe Abdi Moneim, cugino dell'ex re Faruk, e sua moglie, Nazli Shaa, sono, almeno per il momento, i principali imputati, benché non siano stati arrestati, ma si trovano in «residenza coatta» nella loro abitazione.

Secondo «Al Ahram» anche il principe Mohammed Hibrhim, padre della principessa Fazilet, fidanzata di Re Feisal dell'Irak, sarebbe implicato nel complotto.

La villetta di Eliopoli, alla periferia del Cairo, nella quale da più di quattro anni l'ex Reggente d'Egitto, Principe Abdel Moneim conduce una vita ritirata e modesta, con la sua famiglia, è circondata da guardie della Polizia Militare che allontanano inesorabilmente i giornalisti e i fotografi che tentano di penetrare nell'abitazione. Durante tutta la giornata di ieri è stato un vai e vieni di magistrati inquirenti e di ufficiali di polizia, intenti ad interrogare Abdel Moneim, e la bellissima moglie, i quali sarebbero coinvolti nel complotto per rovesciare il regime egiziano denunciato dal Presidente Nasser nel suo discorso di Porto Said.

La Principessa, Nazli Shaa, sarebbe stata l'intermediaria tra il marito e gli elementi «imperialisti» ed i congiurati egiziani esiliati a Beirut, nella cospirazione avente per scopo di dare il trono dell'Egitto al Principe, figlio dell'ex sovrano, il Khedivè Abbas Hilmy, deposto dagli inglesi nel 1915 per le sue tendenze filo «turchesche» e filo «tedesche».

Tutti gli ambienti di questa capitale e delle altre città egiziane non parlano di altro che del famoso «complotto». Si fanno numerosi nomi di vari membri dell'ex famiglia reale e di personalità dei regimi del passato, si fanno numerose congetture.

I giornali descrivono, non senza un certo orgoglio, l'«efficacia» dei servizi d'informazione egiziani, i quali hanno sventato il complotto.

Per il momento non si è proceduto all'arresto del Principe e della moglie. È stato solo annunciato che i due coniugi sono in residenza coatta nella loro abitazione e che i loro interrogatori proseguono.

Il Principe Abdel Moneim fu nominato reggente dal presente regime, alla testa del quale si trovava il generale Naguib, all'indomani della rivoluzione del 1952. Egli divise

la reggenza con due altre personalità, una delle quali, il famoso colonnello Rachad Menna, fu condannato successivamente all'ergastolo da un Tribunale Militare, sotto l'accusa di cospirare contro il regime.

La sua carica fu soppressa con la proclamazione della Repubblica. Abdel Moneim, i cui beni furono sequestrati assieme a quelli di tutta la famiglia reale, vive modestamente mediante una pensione di circa 350.000 lire al mese passatagli dal governo.

Di natura timida, egli e la moglie, non avevano mai fatto sfoggio dello sfarzo che caratterizzava Faruk e gli altri principi.

Dopo aver lasciato la reggenza, Abdel Moneim sparì quasi completamente dalla ribalta dell'attualità e fu totalmente «dimenticato».

Da ieri il suo nome è su tutte le labbra.

Gli auguri al Reggente l'Amministrazione

Nella mattinata di martedì Autorità e Personalità, Funzionari ed Ufficiali di ogni grado, esponenti della cittadinanza e della vita politica, sono stati ricevuti da S.E. il Reggente l'Amministrazione, al quale hanno rivolto i loro auguri per l'anno che sta per iniziare.

Inizia oggi la conferenza afro-asiatica

Il Cairo, 25. Si aprirà domani al Cairo la conferenza del gruppo delle nazioni afro-asiatiche.

Si apprende che l'Etiopia vi parteciperà ufficialmente inviando delegati di diverse organizzazioni etiopiche private.

Anche che un certo numero di parlamentari laotiani assisteranno, quali osservatori alla conferenza del Cairo.

Una delegazione dell'Alleanza Socialista Jugoslava, i cui membri assisteranno in qualità di osservatori, alla conferenza afro-asiatica, è partita stamattina da Belgrado alla volta del Cairo.

I PROBLEMI DEL MEDIO ORIENTE

Il Libano avrebbe invitato l'Egitto ad una conferenza per risolvere le divergenze fra i due Paesi

Il governo giordano pronto a dimettersi se ciò facilitasse il versamento alla Giordania degli aiuti finanziari da parte dell'Egitto e della Siria - Incidente alla frontiera israelo-siriana

Il Cairo, 25. Il Libano propone all'Egitto una conferenza per la soluzione delle divergenze fra i due paesi, questo il contenuto di una nota che il governo di Beirut avrebbe inviato al Cairo, a quanto scrivono alcuni giornali libanesi stamane.

Uguale offerta Beirut ha rivolto, nei giorni scorsi, al governo siriano.

Di notevole interesse appare una dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri giordano Samir Rifai, nel corso di un dibattito avanti al Parlamento sul bilancio dello Stato in cui il Governo aveva posto la fiducia.

«Il governo giordano è pronto a dimettersi se ciò potesse facilitare il versamento alla Giordania degli aiuti finanziari promessi dalla Siria, dall'Egitto e dall'Arabia Saudita, e soltanto da questa versati», ha dichiarato il Ministro.

I contributi finanziari della Siria, dell'Egitto e dell'Arabia Saudita avrebbero dovuto sostituire la sovvenzione annua versata fino all'anno scorso dalla Gran Bretagna. L'Egitto e la Siria non hanno versato la loro quota.

Il Parlamento di Amman ha accordato la fiducia al governo con 23 voti contro 8.

Ad alcuni giornalisti romeni il Primo Ministro siriano, Sabri Assali, confermando la nota linea politica della neutralità positiva, ha dichiarato, tra l'altro, che «la Siria e i Paesi dell'Europa Orientale camminano

sulla stessa via, contro l'imperialismo e aspirano all'uguaglianza di tutti i popoli».

Si apprende anche che il Ministro dei Lavori Pubblici siriano Fakher Kayali, che ha fatto parte della delegazione economica, recatasi nell'URSS ed in Cecoslovacchia ha smentito oggi che l'URSS e l'Egitto si sarebbero messi d'accordo per un progetto di spartizione della Palestina, secondo quanto pubblicato dal giornale del Cairo («Al Ahram»).

Giunge anche notizia che un soldato siriano è rimasto ferito in un'azione a fuoco che ha avuto luogo ieri sera — a quanto ha reso noto stamane una fonte militare a Damasco — al posto di confine di Mreijat, ad iniziativa di una pattuglia israeliana.

Colloquio Hammarskjöld - Fawzi

Il Cairo, 25. Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Hammarskjöld ha avuto oggi un colloquio con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi dopo essere rientrato al Cairo dalla sua visita alle unità dell'UNEF dislocate nella zona del Sinai, con le quali ha trascorso il Natale.

Domani egli sarà ricevuto dal Presidente Nasser.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

AL CONSIGLIO MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Deliberata l'esecuzione di importanti opere di pubblica utilità

Il Consiglio municipale di Mogadiscio si è riunito nei giorni 16 e 19 dicembre 1957 per deliberare sugli affari iscritti all'ordine del giorno:

- approvazione del progetto per la costruzione e bitumatura del prolungamento di via Corni. Spesa prevista So. 129.000, finanziata dall'Agenzia per lo sviluppo economico della Somalia;
 - approvazione del progetto per la costruzione e bitumatura del prolungamento di via S. Francesco d'Assisi. Spesa prevista So. 160.000, finanziata dall'Agenzia per lo sviluppo economico della Somalia;
 - variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 1957;
 - voti al Governo perché trasferisca al Municipio di Mogadiscio la concessione delle aree edificabili entro la circoscrizione municipale;
 - voti al Governo perché istituisca un ricovero per le persone povere e deforme;
 - approvazione della attuale sistemazione e lottizzazione Villaggio Anzilotti.
- Inoltre la Giunta municipale ha recentemente preso le seguenti decisioni:

- approvazione di una perizia suppletiva per il completamento della bitumatura stradale in via Principe di Piemonte. Spesa prevista So. 19.000;
- costruzione di due chioschi per la vendita dell'acqua, uno nel mercato Anzilotti e l'altro a Uelio Adde. Spesa prevista So. 30.000.
- costruzione di una vasca di carico per l'acquedotto del Villaggio Arabo. Spesa prevista So. 20.000;
- costruzione della conduttura idrica principale per la fornitura dell'acqua a Uelio Adde. Spesa prevista So. 30.000.

AL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI BOSASO

Uar e incenso

(Dal nostro Corrispondente)

Nei giorni 16 e 17 dicembre 1957, si è riunito il Consiglio Distrettuale di Bosaso, sotto la presidenza del Commissario Distrettuale Signor SCEK ABDI HAGI.

Oltre ai Consiglieri presenziava alla seduta pure il Deputato IASSIN ABDURAHMAN

Durante la riunione vennero trattati i seguenti argomenti: Rilevazioni anagrafiche (operazione RAPEM);

scelta di località utili alla costruzione di «Uar» da adibirsi a riserva di acqua per la popolazione nomadi del territorio e per abbeverate del bestiame; inizio campagna per l'ammasso dell'incenso.

Il Presidente apriva la seduta illustrando ampiamente la legge riflettente le rilevazioni anagrafiche della popolazione extra Municipale soffermandosi in modo particolare sulla parte riguardante le sanzioni per coloro che forniscono notizie false fornendo dati superiori al reale numero delle loro gente. Invitava ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Governo, avvertendo nel contempo che la legge non avrà pietà alcuna per i trasgressori. Prendeva quindi la parola il Deputato IASSIN ABDURAHMAN, il quale invitava a sua volta, tutti gli interessati presenti a volersi uniformarsi a quanto dettagliatamente esposto dal Commissario Distrettuale.

Il Presidente rispondeva quindi ad alcune interrogazioni rivolte dai Consiglieri Distrettuali Hagi Aden Hussen e Ascar Hussen Mohamad e quindi il Consiglio tutto all'unanimità si impegnavano ad eseguire fedelmente l'incarico affidatogli.

Il Presidente passava poi ad esaminare il secondo argomento all'ordine del giorno, cioè la risoluzione del Governo di venire incontro alle popolazioni nomadi che per ragioni ambientali di vita pastorale abbiano necessità d'acqua, durante il periodo secco del «Gillal». Ed all'uopo richiedeva ai Consiglieri interessati di segnalare quelle zone più idonee per la costruzione di Uar di raccolta.

Il Consiglio, dopo aver espresso la sua gratitudine al Governo per l'iniziativa veramente utile e preziosa per le popolazioni, rappresentava che le località più adatte per il raggiungimento degli scopi prefissi erano quelli di: UBAG, BA-AT e NIRIK.

Il Presidente infine dichiarava aperta la campagna dell'ammasso dell'incenso ed invitava tutti i Consiglieri Distrettuali presenti a divulgare la notizia fra le popolazioni, in modo che tutti gli interessati potessero far affluire il loro prodotto nei grandi ed attrezzati magazzini di raccolta di Bosaso. Invitava i Consiglieri a fare opera di persuasione presso i produttori per la consegna agli ammassi onde evitare che possano essere raggirati da scaltri speculatori privati.

I Consiglieri a loro volta si dichiaravano soddisfatti di questa notizia e votavano una mozione di ringraziamento al Governo per questa opera organizzativa veramente utile all'economia del Paese.

(Ahmed Iusuf Mohamed Sciaffi)

Municipio di Mogadiscio

AVVISO

Si avverte che a decorrere dal 1° gennaio 1958 la tassa sulle insegne è stabilita nelle seguenti misure:

- I ZONA: (Corso Vittorio Emanuele, corso Regina Elena, corso Italia, via Principe di Piemonte, via Roma, via Duca di Genova, via Carletti, via Sacconi, piazza Caroselli e piazza Romagnoli) So. 1,60 per ogni lettera;
 - II ZONA: (tutte le altre vie e piazze situate entro il centro abitato) So. 1,20 per ogni lettera;
 - III ZONA: (Villaggi) So. 0,50 per ogni lettera.
- Le cifre sono tassate come lettere.

La tassa è raddoppiata quando la superficie dell'insegna supera il metro quadrato. Quanto sopra vale anche per le insegne luminose.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

A beneficio della scuola di Margherita

Sport e giochi popolari

Lunedì scorso, le vacanze degli scolari di Margherita, sono state allietate da una brillantissima e quanto mai ben riuscita festa scolastica, dovuta alla vivace iniziativa del Commissario Distrettuale di quel centro, Sig. Bule Mussa.

Alla festa hanno partecipato, oltre alle autorità locali, anche il Prefetto del Basso Giuba nonchè i Commissari Distrettuali di Gelib e Chisimaio, gli Ufficiali della Divisione di Polizia del Basso Giuba i Sindaci e le giunte Municipali dei tre distretti della regione, tutta la popolazione di Margherita oltre a numerosi turisti giunti per l'occasione.

La festa, iniziata nella mattinata con una corsa ciclistica, proseguiva con una gara di tiro alla fune tra due squadre di scolari, per poi riprendere, nel pomeriggio, con alcuni giochi caratteristici popolari come l'albero della cuccagna «e la rotazione della pignatta», per chiudersi, infine, con un incontro di

pallacanestro prima ed una partita di calcio poi.

Alle ore 11, intanto, le autorità presenti hanno aperto la pesca di beneficenza, ricca di ben duemila premi, e che ha dato un incasso netto di mille So, che sono stati devoluti interamente alla cassa scolastica di Margherita.

L'incontro di calcio tra le squadre di «Margherita» e quella dei «Lupi», animatissimo, e seguito con il massimo interesse dagli sportivi e dalla popolazione, è terminata con la vittoria, per una rete a zero della squadra di Margherita.

I giochi popolari hanno provocato la più viva ilarità tra i moltissimi spettatori che si sono immensamente divertiti nel vedere gli sforzi dei gazzezzanti alla conquista dei premi, attaccati in cima all'albero unto di grasso, per riuscire a vincere con la loro abilità la scivolosità del palo provocata, appunto, dal grasso spalmatovi.

La rottura della pignatta, che come è noto, avviene, ad occhi bendati, ha anch'essa suscitato il vivo divertimento dei presenti.

Le autorità intervenute alla bella giornata festiva, offerta da Margherita, hanno, poi, partecipato ad un pranzo tradizionale, offerto dal Commissario Distrettuale e dal Sindaco, e svoltosi in campagna all'ombra dei grandi alberi che si trovano a tre chilometri dal centro abitato.

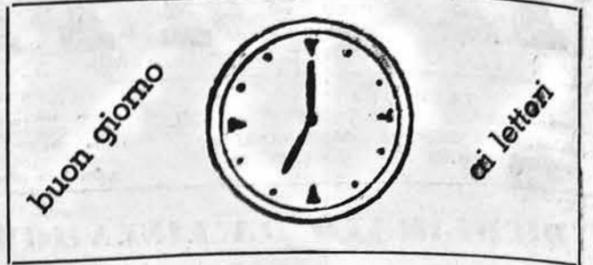
E' stata una giornata in cui la vivacità popolare si è estrinsecata spontanea, viva e schietta, ed al suo termine la popolazione ha rivolto al Commissario Distrettuale Bile Mussa il suo vivo compiacimento la sua gioia per aver potuto godere di tante semplici e pur belle manifestazioni. La popolazione ha anche pregato il Commissario Distrettuale di rendersi interprete presso il Governo della sua viva soddisfazione.

Arrestati due ladri di bestiame

Mussa Issa Mohamad, di anni 40, da Eil, denunciava a quel Comando di Polizia di essere stato derubato di due cammelli che teneva al pascolo in località Cilibur, da certi Abdò Salad Giama di anni 27 e Hassan Salad Giama di anni 20.

La Polizia, dopo attive ricerche, riusciva a rintracciare, e trarre in arresto, i suddetti, recuperando la refurtiva che veniva restituita al legittimo proprietario.

TOSELLI



IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Musica a richiesta (it.)
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Musica a richiesta (it.)
- 14.00 - Fine della trasmissione
- ***
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Musica a richiesta
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - Musica a richiesta
- 17.00 - I grandi uomini del Islam
- 17.10 - Musica a richiesta
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- ***
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (ital.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR - «All'Inferno e ritorno» - Technicolor - con Audie Murphy, Marschal Thompson, Charles Drake - Cinegiornale.

CINEMA CENTRALE - «Il ribelle d'Irlanda» - Technicolor - con Rock Hudson, Barbara Rush, J. Morrow - Nuovo cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «Resistenza eroica» - con Sterling Hayden, J. Carol Naish, Joy Page - Segue nuovissimo documentario.

CINEMA HADRAMUT - Voi Assassini.

CINEMA HAMAR - «Veneri rosse» - Cinemascope - con John Payne - Rhonda Fleming - Arlene Dahl - Seguirà: Documentario in Cinemascope - Orario: 18.10 - 20.21.50.

CINEMA MISSIONE - «Resistenza eroica» - con Sterling Hayden, J. Carol Naish, Joy Page - Segue nuovissimo documentario - Orario: 18.30 - 20.15 - 22.

SUPERCINEMA - «Il ragazzo sul delfino» - Cinemascope - con Alan Ladd, Clifton Webb, Sophia Loren.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI

AVVISO

I genitori degli allievi specialisti dell'Aeronautica Militare della Somalia che sono recentemente partiti per l'Italia per un corso di specializzazione, sono invitati per martedì 31 dicembre, alle ore 16, nell'Ufficio del Ministro per gli Affari Sociali, per comunicazioni che li interessano.

Il Sindaco e la Giunta del Municipio di Mogadiscio prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dr. Ermanno Eydoux Segretario Capo Municipale per la perdita della sua cara MAMMA avvenuta in Torino il 23 corr.

Il Consiglio del Municipio di Mogadiscio porge le più sincere condoglianze al Dr. Ermanno Eydoux Segretario Capo Municipale per la perdita della sua cara MAMMA

Gli impiegati e dipendenti del Municipio di Mogadiscio partecipano al grande dolore che ha colpito il loro Segretario Capo Dr. Ermanno Eydoux per la perdita della sua cara MAMMA

La famiglia Salvemini prende parte al dolore del Dott. Eydoux per la perdita della sua cara MAMMA

La famiglia Bellucci commossa partecipa al dolore che ha colpito l'amico Dott. Ermanno Eydoux, Segretario Capo del Municipio di Mogadiscio, per l'improvvisa scomparsa della sua cara MAMMA

La famiglia Belluardo prende viva parte al dolore che ha colpito il Dr. Ermanno Eydoux per la morte della MAMMA

La famiglia di Scerif Nur Imanchio si associa al dolore del Dott. Ermanno Eydoux per la perdita della amata MAMMA

PRIME VISIONI

Cani perduti senza collare

Un'altro dei film di produzione tipicamente francese che si inserisce nella scia delle realizzazioni su celluloidi trattanti con fermezza ed intelligenza uno o l'altro dei problemi sociali che tormentano la nostra epoca.

Il merito principale di realizzazioni come questa, oltre al coraggio intrinseco della onesta esposizione, è anch'è quello della mancanza assoluta di cattedraticismo nella concezione e nella messa in scena, indiscussa nobiltà d'intenti che colloca gli spettacoli come questo nel novero del film d'arte, nel senso migliore e più completo della parola. Generosamente umano come personaggio ed impeccabile attore, come sempre, Jean Gabin. Emotivamente espressivi tutti gli altri interpreti, grandi e piccoli del cast. Regia di Jean Delannoy.

ELENA DI TROIA

Robert Wise, di Hollywood si è cimentato con Omero. Buon per lui che le ossa del poeta cieco sono calcinate ormai da qualche millennio. Stringendo i termini dell'analisi, una grave colpa sola: «Un mondo di Eroidi» ad un gruppetto di macchiette». E non mi pare poco. Per il resto, ed i non cultori

dell'Italia o quelli che non hanno ancora passato i dodici anni, tutto bene. Gran film di masse, colori, effetti scenici ecc. ecc. Di notevole, per tutti, il profilo stilisticamente ellenico di Rossana Podestà.

IL RAGAZZO SUL DELFINO

... ossia, «I lenti progressi di Sophia» sul cammino della recitazione. (Su quello della celebrità, coi suoi rilevanti argomenti, ha ormai bruciato le tappe).

Jean Negulesco dopo il successo dei famosi soldi nella fontana, ha voluto evidentemente rendere un pari e notevole servizio turistico alla Grecia dipingendone alcuni scorci di bellezze in cinemascope.

Il racconto «The boy on a dolphin» ha fornito la trama per l'intreccio, ed Alan Ladd (sufficiente come sempre) e Clifton Webb (in tutta la disinvoltura di una delle ormai abituali caratterizzazioni) hanno fatto del loro meglio per dimostrare quali e quante siano le attrattive delle isole dell'Egeo. Dopotutto sembra che ci siano riusciti, e tanto di guadagnato se il film che ne è uscito fuori è risultato uno spettacolo piacevole e neanche troppo di cattivo gusto.

CINEMA HAMAR

OGGI
Un dramma esplosivo in un ambiente arroventato!

Veneri rosse

Con: John PAYNE - Rhonda FLEMING - A. DAHL.
Seguirà: DOCUMENTARIO IN CINEMASCOPE.

- CINEMASCOPE -

ORARIO SPETTACOLI: 18.10 - 20 - 21.50.

La AZINCO nel mentre porge migliori auguri di buon NATALE e buon CAPO D'ANNO alla sua gentile Clientela rammenta che la sua CICI-COLA ha incontrato il grande favore del pubblico e che oramai non ci può essere in famiglia un frigorifero privo di

Cici Cola

LA CULTURA ORIENTALE DELL'ULTIMO CINQUANTENNIO

Autori arabi alla ribalta

L'interesse per la cultura orientale e specialmente per quella araba è cresciuto nell'ultimo cinquantennio in Europa e particolarmente in Italia, a causa delle più intense relazioni stabilitesi, anche nel campo politico, fra noi e l'Oriente, attraverso urti e riconciliazioni, errori e pentimenti, avventure militari e coloniali, dopo le quali, tutto sommato, è rimasta viva la curiosità di conoscere a fondo un mondo così diverso dal nostro e pure storicamente inseparabile. Il ricco, infine, di aspetti sempre attraenti dal punto di vista intellettuale.

Esiste ormai una scuola molto seria e una schiera ben nutrita di cultori di studi orientali, a cui si debbono pubblicazioni di notevole valore. Fra gli specialisti più insigni si distingue Francesco Gabrieli, infaticabile ricercatore e traduttore di autori arabi antichi e moderni: oggi, con la collaborazione di Virginia Vacca, il Gabrieli ci offre un'eccellente Antologia, edita da Nuova Accademia (Milano), alla quale si può rimproverare forse soltanto di essere troppo smilza perché ci fa sentire il sapore di molte nuove bellezze senza soddisfare compiutamente il crescente desiderio di farne la piena conoscenza. Il volume (Le più belle pagine della letteratura araba) illustrato con suggestive fotografie di monumenti e di oggetti preziosi dell'arte araba, fornisce un ottimo complemento della Storia della letteratura araba dello stesso autore.

Si tratta di brevi saggi di poesia e di prosa, in parte anteriori alla nascita dell'islamismo, in parte modernissime anzi contemporanee: ma la parte centrale la più nutrita ed anche tutto sommato la più interessante, è quella che riguarda i primi secoli dell'era islamica e i secoli del Medioevo, perché vi si ritrovano più spiccati i caratteri di quella strana e meravigliosa avventura che è la comparsa improvvisa dell'arabismo come forza espansiva e quasi esplosiva nel mondo, con le sue manifestazioni religiose, guerriere, morali, artistiche.

E poiché la traduzione, nonostante ogni geniale accorgimento e cura, non può fare a meno di sminuire il fascino poetico dei versi, viene fatto istintivamente di rifugiarsi nella lettura dei passi prosastici, abbiano essi carattere aneddotico, biografico o fiabesco (vi sono riprodotti anche poche pagine delle Mille e una notte) perché il passaggio da una lingua all'altra vi si compie con minore sforzo e alterazione sensibile. Taluni passi del Corano, taluni brani di storia della vita di Maometto e del suo secondo successore il grande Omar ibn Kattabi, ci danno l'impressione esatta della mentalità e del costume di quei personaggi e ce ne fanno sentir la profonda umanità. Naturalmente, non si può pretendere da un'Antologia una rappresentazione esauriente di un mondo così complesso e di una produzione letteraria così diversa dalla nostra; ma quello che si vede è chiaro, suggestivo, pienamente soddisfacente. Certi capitoli sono d'un vigore storico evidente che molti nostri cronisti medioevali invidierebbero, come quello che racconta la presa della Mecca da parte di Maometto. Lo scrittore, Mohammed ibn Ishaq, non carica le tinte, non trasforma in un'impressione epica la rivincita del profeta e la conquista della città santa, che avvenne press'a poco senza lotta, ma descrive invece al vivo quell'incertezza, quel tumulto di sentimenti, quell'intreccio palpitante di castigli che si hanno sempre nel mo-

mento di passaggio da una situazione politica all'altra opposta: e in quel contrasto spicca la volontà rettilinea del vincitore e al tempo stesso la sua misura, che gli impedisce di abbandonarsi in inutili vendette. Ma metto dunque ne esce bene.

Col passare del tempo, con lo estendersi del dominio islamico, coi maggiori contatti presi fra l'Oriente e l'Occidente, si ha l'impressione che quegli scrittori acquistino in malizia letteraria ma perdano un po' della primitiva semplicità e freschezza: abbondano le sottili analisi psicologiche, le descrizioni di ambienti e spesso gli ornamenti barocchi dello stile, che riproducono nella letteratura gli ingegnosi e quasi stancanti «arabeschi» decorativi dei monumenti civili e religiosi; tutti però ispirati a magnificenza e a un gusto che, se pur lontanissimo dal nostro, ha una sua bella coerenza e ottiene effetti quasi sempre piacevoli. La letteratura araba in realtà è ormai tale solo per

la lingua, mentre gli scrittori sono persiani, egiziani, spagnoli, siciliani, e ciascuno porta nell'arte sua un carattere personale, un contributo di razza e di tradizione diverso; naturalmente si tratta spesso di sfumature che sfuggono quasi totalmente al profano. Accanto a pagine di squisita bellezza se ne troveranno poi nell'Antologia altre estremamente curiose perché contengono descrizioni semifantastiche di città e paesi lontani e vicini: basti fra tutte citare «le meraviglie di Roma» come vengono presentate dall'immaginoso geografo del XII secolo Yakut, che, fra l'altro, fa un'evidente confusione fra Roma e Costantinopoli, mescolando gli aspetti dell'una e dell'altra capitale dei Rumi, senza aver visto né l'una né l'altra, anticipando i metodi di qualche poco scrupoloso scrittore dei tempi nostri. Tutto il mondo è paese e tutte le letterature hanno i loro mistificatori.

A. V.

Regna la calma sul fronte di Ifni

Madrid, 25

Un comunicato del Ministero della Guerra spagnolo informa che nessuna azione importante si è svolta nei territori spagnoli della costa occidentale dell'Africa dal 12 dicembre in poi.

Da Ifni vengono solo segnalate piccole scaramucce con bande ribelli le quali hanno subito leggere perdite.

Contatti tra Bonn e Tel Aviv

Londra, 25

Il Ministro israeliano David Ben Gurion, ha annunciato oggi al Parlamento — secondo una notizia di Radio Tel Aviv, che «una alta personalità», della quale non viene rivelato il nome, è stata incaricata di recarsi a Bonn per una importantissima missione che dovrebbe concludersi con lo acquisto nella Germania occidentale «dello equipaggiamento necessario alla sopravvivenza dello stato di Israele».

La libertà degli scienziati e le esigenze dello Stato

L'era dell'imperialismo tecnologico è caratterizzata da una intelligenza assai superiore a quella che regolava l'imperialismo delle cannoniere. Invece di immobilizzare un esercito in un paese per asservirlo o controllarlo, vi si costruiscono fabbriche e vi si mandano ingegneri. Fabbriche ed esperti creano senza eccessive difficoltà, e soprattutto senza provocare risentimenti, vincoli assai più stretti di quelli che è possibile stabilire per mezzo di una occupazione militare. E' ben per questa ragione che il Segretario di Stato John Foster Dulles ha ripetuto alla noia a chiunque volesse ascoltarlo in Congresso o nel «National Security Council» che la «esportazione» di tecnici e di scienziati sovietici è molto più preoccupante di qualsiasi esportazione di armi. Il lancio dello «Sputnik» è un nuovo, più serio allarme lungo la stessa linea di ragionamento di Dulles in quanto esso varrà certamente ad aprire nuove porte ai tecnici sovietici nei paesi sottosviluppati. In questo senso si può dire che lo Sputnik è la più grossa campagna reclamistica mai inscenata per la penetrazione tecnologica.

Controlli e restrizioni.

Se è più intelligente dell'imperialismo della cannoniera, l'imperialismo tecnologico è anche assai più complesso e richiede una accurata pianificazione a lungo raggio degli sforzi di penetrazione. Un corpo di spedizione può anche essere organizzato alla meno peggio, e per di più il supremo obiettivo della diplomazia della cannoniera è il non impiego dei suoi strumenti. Il successo della diplomazia dell'imperialismo tecnologico richiede invece il massimo e più intenso uso dei suoi strumenti, ed occorrono molti anni prima che un paese abbia allestito quadri tecnici sufficienti.

Il problema comincia con quello scolastico. Abbiamo già visto, in questo panorama sulla era dell'imperialismo tecnologico, come sul piano scolastico gli Stati Uniti abbiano oggi bigli di Stato una parte di scartare sogno da una parte di scartare il culto dell'infingardaggine instaurato dai cosiddetti «pedagoghi progressisti» e da un'altra parte di aumentare gli incentivi alla carriera scientifica. Tuttavia nella precedente articolo ci tenevamo limitati alla considerazione degli incentivi che possono derivare dai rapporti tra gli scienziati e la società, augurandoci che le società occi-

dentali li aumentino circondando gli scienziati del maggior rispetto dovuto.

Un capitolo separato va dedicato all'esame degli incentivi connessi al particolare rapporto che esiste tra gli scienziati e lo stato in un determinato paese.

Laddove lo scienziato sovietico è il meno controllato e quindi il più libero tra i membri della corporata società comunista, lo scienziato americano è l'unico membro di una società perfettamente libera sottoposto a controlli e restrizioni. Alcuni sono assurdi e perciò offensivi. Un paragone tra gli incentivi alla carriera scientifica esistenti in Russia e quelli che si hanno negli Stati Uniti non va perciò compreso solo nel senso che gli incentivi sono relativamente maggiori in Russia, ma anche nel senso che in America gli incentivi sono controllati da «repellent». E se l'Occidente non può diminuire gli incentivi operanti nello stato comunista, può sempre diminuire i propri repellenti.

Il problema rivolge intorno ad un fatto che di per se stesso è una chiara dimostrazione dello spirito democratico del quale è permeata la macchina governativa americana. Questo fatto è in poche parole, che il governo americano non comprende bene la natura e l'uso dei controlli che uno stato può esercitare sui cittadini perché esso è dominato dalla profonda convinzione che qualsiasi controllo sia fondamentalmente immorale. La guerra fredda e i casi sensazionali dello spionaggio russo hanno costretto lo stato a venire a patti con la sua naturale repugnanza per ogni forma di controllo dei cittadini e ad adottare quelle che sono sembrate più indispensabili. Poco pratico come esso è dell'arte di mettere anelli al naso alla gente, il Governo americano ha finito col mettere gli anelli sbagliati. Invece di limitarsi a sorvegliare i confini della comunità scientifica per impedire che i suoi elementi fuorviati o sleali li oltrepassassero recando preziosi segreti al nemico, si è finito col sorvegliare lo scienziato stesso, le sue teoriche ragioni di lasciarsi comperare, le sue naturali aperture psicologiche alle suggestioni dottrinali dell'avversario. In altre parole: invece di tenere sentinelle — rispettose — davanti alla porta dei laboratori si sono spediti sherlock holmes a frugare nei cassetti e possibilmente nei cervelli al-

la ricerca delle intenzioni.

Per lo scienziato americano tutto ciò è non solo offensivo, ma anche deprimente. Egli deve constatare che lo Stato — quello stesso che non esaurisce mai le sue sollecitudini per la libertà dell'uomo della strada — non comprende la vastità e l'infinita bellezza dell'Universo come questo può apparire ad uno scienziato. Quando un cervello umano studia le leggi che governano il tutto o cerca di riprodurre nel suo laboratorio le stesse fonti di energia che fino a ieri erano monopolio delle stelle, i suoi ragionamenti politici sono di un ordine e di una specie troppo diversi dal comune perché lo Stato possa pretendere di misurarli con il metro comune.

Nemico del segreto.

Inoltre un vero scienziato è di per sua natura nemico del segreto: tutta la sua vita non è che una insaziabile sete di indagare i misteri nei quali lo uomo è immerso con il suo pianeta fin dalla nascita della specie. D'altra parte lo scienziato non può vivere senza umanità: i legami che egli conserva con gli altri membri della società, e che cominciano con quelli quasi sempre saldissimi della sua famiglia, lo inducono facilmente ad accettare la sua parte dei sacrifici necessari alla sicurezza della comunità. Conoscendo esattamente il valore delle proprie scoperte egli è il primo ad imporsi la disciplina indispensabile a proteggerle. Perché dunque lo Stato deve avvilirlo con indagini che lo presuppongono incapace di valutare i suoi segreti?

La demoralizzazione che questo atteggiamento ha causato nelle file della scienza statunitense è anche troppo evidente. Numerosi scienziati hanno solennemente protestato contro l'offensiva e sciocca discriminazione operata nei loro riguardi. La protesta è così corale che nel suo numero dedicato, alla comparsa dello Sputnik la rivista Life ha concluso un articolo dedicato alle ragioni per cui gli Stati Uniti hanno perduto questa prima corsa al satellite artificiale, invocando tra gli altri provvedimenti più urgenti, l'abbandono del presente atteggiamento verso la scienza e gli scienziati. «In un periodo nel quale la Russia è andata costruendo un'élite scientifica — scrive Life — noi abbiamo trattato i nostri scienziati con ostilità e sospetto.

Nessuno può ancora calcolare il danno che è stato fatto».

La scelta dei giovani.

Questo danno va certamente al di là della diminuzione di efficienza degli scienziati stessi. L'avvilimento del vertice scientifico si ripercuote immediatamente alla base. Il giovane americano che oggi voglia abbracciare una carriera scientifica deve domandarsi se la sua vocazione è tanto forte da fargli rinunciare allo stato di completezza della libertà del quale godono i suoi concittadini.

Il fatto fondamentale dello attuale periodo scientifico è che nessuno, nemmeno gli iniziati, può sapere in anticipo se un complesso avanzato di ricerca o applicazione industriale originariamente concepito per attività civili potrà mantenere questo suo carattere pacifico o se improvvisamente non venga arruolato nel sistema difensivo del Paese, così rientrando nel mondo della libertà limitata. Vale a dire che un giovane incline ad una carriera scientifica ma assillato dal timore di perdere una parte delle sue libertà personali non può scacciare questa preoccupazione semplicemente proponendosi di star lontano da qualsiasi organizzazione anche remotamente connessa con attività tecnologiche interessanti la difesa militare.

Uno sforzo, da parte dello stesso giovane, per dimenticare del tutto questi problemi sarebbe ugualmente destinato ad insuccesso. Bastano, per ricordarglieli, i metodi oggi seguiti dai cosiddetti «scouts» che le varie industrie incaricano di esplorare le università per ingaggiare i laureandi più promettenti. Gli «scouts» chiedono quasi sempre il consenso del candidato a far eseguire una «security clearance» nei suoi riguardi dal Federal Bureau of Investigation. L'indagine dello

F.B.I. deve appurare se la condotta politica dello studente è tale da rendere improbabile una sua eventuale accettazione nei laboratori alle dipendenze della difesa. Il fantasma della libertà controllata si aggira così intorno alle facoltà di scienze e se non riesce a spaurire i giovani che vi sono entrati ne tiene lontani molti che pure desidererebbero entrare. Eppure è sull'abbondanza o sulla carenza degli scienziati che si gioca una partita importante per l'Occidente questa «era dell'imperialismo tecnologico».

M. Spaccarelli

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Ahmed Roble per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via XII Ottobre.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Omar Scego per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

CARLO BARTOLONI Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

'PERLE GIGANTI' Collane da So. 2.000 a So. 6.000 IN VISIONE all' OREFICERIA ALESSANDRINI

La B.O.A.C. Vi augura Buone Feste Natalizie

Consultate il vostro Agente di Viaggio della B.O.A.C. oppure Mitchell Cotts & Co. (E.A.) Ltd.

Prima nel mondo nelle avio-linee B.O.A.C. vi offre un servizio ottimo

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH S.A.A. & EAAC

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغتين العربية

٢٦ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ٤ جماد ثاني ١٣٧٧ هـ

قرارات مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء أثناء الجلسة التي عقدها يوم ٢١ ديسمبر ١٩٥٧ في المسائل الآتية ووافق عليها:

- تمويل المدارس الداخلية والملاجئ للايتام في مقديشو بمواد غذائية أثناء سنة ١٩٥٨
- شراء أدوية ومواد صحية لسنة ١٩٥٨
- تعيين موظف مضاف
- منح أرض للبناء للسيد اسلام سعيد عبد الله في مركزه
- منح أرض للبناء لورثة المرحوم جوفاني كامولي في براوه
- منح أرض للبناء للسيد أنزيمو فاري في مركزه

وزير الشؤون الاجتماعية

يستقبل ممثلي مرقيتا استقبال وزير الشؤون الاجتماعية المحترم شيخ علي جمالي صباح يوم الاثنين الماضي في مكتبه السادة: هيلولي معلم محمد عضو مجلس ناحية مرقيتا وعلى حبيب محمد سكرتير فرع حزب وحدة الشباب الصومالي مرقيتا والسيد عبد الله شيخ اسحاق

وقد وصف المذكورون للوزير مختلف المسائل المتعلقة بنظام المدارس والخدمات الصحية في دائرة ناحية مرقيتا

واستقبل أيضا الوزير في زيارة مجاملة الاستاذين جيوسيبي كستانزا وأدنيو فيوروت من المعهد العالي للقانون والاقتصاد

الوفد الصومالي في طريقه الى مصر

لاشتراك في المؤتمر الافريقي - الآسيوي القاهرة

ويتألف الوفد من رئيس حزب وحدة الشباب الصومالي السيد حاج محمد حسين ومن رئيس حزب دقل ومريفلي السيد جيلاني شيخ بن شيخ ومن رئيس حزب اتحاد شباب بنادر السيد

شريف مسلم شريف علي ومن المستشار لدى البلدية السيد حسن برى طه عضو اللجنة المركزية لحزب وحدة الشباب الصومالي ومن السيد محمد جامع فارح خليف وأحمد محمد درمان

وودع الوفد في مطار العاصمة رئيس الجمعية التشريعية ونائبه وعدد كبير من النواب ورئيس بلدية مقديشو واعضاء المجلس البلدي وعضء اللجان المركزية لحزب وحدة الشباب الصومالي وحزب دقل ومريفلي وحزب اتحاد شباب بنادر وقائد فرع مقديشو وعدد كبير من موظفي الحكومة ومن العائلات ومن أصدقاء المسافرين

الرئيس الجديد للتحريير

قرر وزير الشؤون الاجتماعية المحترم شيخ علي جمالي تعيين السيد احمد عبد ناموس رئيسا للتحريير في جريدة «بريد الصومال» بدلا من السيد احمد محمود ألورا

وسيجتفظ السيد احمد عبد ناموس على منصبه كمدير الاذاعة الصومالية

يقدم عميد مقديشو باسمه وباسم اللجنة، تعازيه الحارة للسكرتير الرئيسي الدكتور ارماتو ايدوكس لوفاة والدته السيدة بتوريلو فيلشيتا

يقدم مستشارو بلدية مقديشو، تعازيهم الحارة للسكرتير الرئيسي الدكتور ارماتو ايدوكس لوفاة والدته السيدة بتوريلو فيلشيتا

يقدم موظفو ادارة بلدية مقديشو، تعازيهم الحارة للسكرتير الرئيسي الدكتور ارماتو ايدوكس لوفاة والدته السيدة بتوريلو فيلشيتا

تقدم عائلة الشريف نوز امانكيو تعازيها الحارة للدكتور ارماتو ايدوكس لوفاة السيدة والدته

من انباء العالم

المسائل البترولية العربية

في رأي انريكو ماتيني، رئيس منظمة الزيوت الايطالية «ايني» ألقى المهندس انريكو ماتيني رئيس منظمة الزيوت الايطالية «ايني» التابعة للدولة، محاضرة في روما بحضور رئيس الجمهورية الايطالية «جرونكي»، عالج فيها أهمات المسائل الاقتصادية والسياسية التي عرضت لاوربا بسبب تموينات البترول

أما فيما يتعلق بالصلوات بين البلاد المنتجة للبترول في الشرق الاوسط، وبين البلاد الأوربية المستهلكة له وشركات البترول الدولية، فقد صرح رئيس منظمة «ايني» في محاضرته، بأن البلاد المنتجة والبلاد الناقلة للبترول في الشرق الاوسط اذ تطالب بحق بنصيب أكبر من الارباح والفوائد المترتبة عن الامتيازات، ترحب في الوقت نفسه بتهيئة سبيل الانتاج المباشر لمؤسسات أجنبية أخرى مثل «ايني» خارج نطاق الامتيازات الممنوحة لمؤسسات «الكارتل»

وأدى تضارب المصالح بين شركات البترول العظمى الانجليزية - الامريكية المحتكرة للسوق وبين المستهلكين الى نشوء موقف لا مناص من مجابهته، وتسويته دوليا

ويرى «انريكو ماتيني» ضرورة تغيير نظام الروابط القائمة بين البلاد المنتجة للبترول في الشرق الاوسط وبين هذه الشركات الاحتكارية التي ظلت حتى اليوم تنفرد وحدها بالثروة البترولية ولم تراع سوى مصلحتها

والانفاق المبرم بين مؤسسة

«ايني» الايطالية ومؤسسة البترول القومية الايرانية، يطابق تماما - في رأي المحاضر «انريكو ماتيني» - هذه الانجاهات العادلة الجديدة، فانه لم يبدل فحسب القاعدة التقليدية القديمة التي تنص على توزيع الارباح مناصفة (٥٠٪-٥٠٪) بين الشركات صاحبة الامتيازات والدولة منتجة البترول، بل ان الدولة الايرانية ستحصل كذلك على رسوم الانتاج والضرائب الأخرى بالإضافة الى نصف الارباح التي يحتمل أن تدرها منتجات الشركة المختلطة الايطالية - الايرانية. وأهم خصائص الاتفاق المذكور انه أحدث انقلابا جوهريا على طبيعة العلاقات القائمة بين البلاد مانحة الامتيازات والشركات المتمتع بالامتيازات، وأعاد تنظيمها على قواعد جديدة

وختتم «انريكو ماتيني» محاضرته بأن تحول البلاد صاحبة البترول من فكرة الاقتصار على الحصول على الضرائب والرسوم القديمة الى الفكرة الحديثة الداعية الى مشاركتها للمؤسسات الاجنبية جنبا الى جنب في انتاج البترول وطلب المقتضيات السياسية والاقتصادية لهذه البلاد، فضلا عن تلافية لاسباب الاحتكاك والغبن وتضارب المصالح الناجمة عن مؤسسات «الكارتل» الاحتكارية الدولية

وتتعلق على مساعداات مالية وافية، بالإضافة الى اطراد واتساع نطاق العلاقات الاقتصادية المحضه. ويحسن التنبيه كذلك الى أن هذا الصندوق يتصرف - حسب تخطيط المشروع - تصرفا مستقلا عن أية منظمة دولية أخرى قائمة. ويقترح الوزير «بيلا» بأن يستخدم الصندوق جانبا من الدفعات المفروض على البلاد الاوربية الغربية سدادها، اذ كانت قد تلقتها في حينه كمساعدات من «برنامج مارشال» علاوة على اعتمادات أخرى اضافية من البلاد التي كانت قد حصلت على تلك القروض، ومساهمات من بلاد غربية أخرى تحدوها الرغبة على المشاركة بنصيب في رأسمال الصندوق

وبديهي أن المشاورات جارية حول مشروع وزير الخارجية الايطالية. فان نية الجهات الايطالية متجهة الى افساح المجال للادلاء بأية اقتراحات أو مناقشات بلوغا للغاية المرسومة

و «مشروع بيلا» مستوحى بوضوح من تقاليد الصداقة والمودة التي تكنها ايطاليا لبلاد الشرق الاوسط عامة والعرب خاصة مطابقة لرغبة ايطاليا المعروفة في خدمة قضية السلام بين الشعوب، وفي جو من التعاون الصادق مع بلاد ما تزال في طور التقدم الانشائي، وسيتهيأ دخول المشروع في دور التحقيق المحسوس بعد الانتهاء الى اتفاق مبدئي حول الغايات العامة التي يستهدفها المشروع، وحول امكانيات تنفيذها، وعندما تعمر البلاد المقدر لها التمتع بهذا المشروع عن موافقتها عليه

الذريعة اليوم

- ١٢٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠ - قبلي
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختم
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٦٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٠٠ - عظماء رجال الاسلام
- ١٧٢٥ - أبناء عن الأمم المتحدة
- ١٧٣٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختم
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - قبلي
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - أغاني متنوعة
- ٢٠٣٠ - نشرة الاخبار
- ٢٠٤٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢١١٥ - اغاني
- ٢٢٠٠ - ختم

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها ابريدى حاج عبده هشم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو ٢٤ ماجي بمقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 21
 REDAZIONE E CRONACA 21
 AMMINISTRAZIONE 21
 GOVERNO 82
 GOVERNO 21
 GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, na colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 88 - Semestrale So. 48 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36. PREZZO CENT. 86

PER L'UNITA' DEI SOMALI E CONTRO I RESIDUI DEL CABILISMO E I FOMENTATORI DI DIVISIONI

Discorso al popolo somalo dell'on. Abdullahi Issa

Verso una prossima, positiva soluzione della crisi governativa - Completa fiducia nella funzione moderatrice e unitaria della Lega dei Giovani Somali - Dura condanna dei propalatori di voci tendenziose - Alto apprezzamento per l'aiuto estero e ogni garanzia per il lavoro e i beni degli stranieri in Somalia

Ho ritenuto mio dovere prendere pubblicamente la parola per spiegare e chiarire il significato e la portata degli avvenimenti di questi ultimi giorni, e in particolare della crisi governativa attualmente ancora in corso.

Per la crisi profilatasi in seno al Governo si è manifestata chiara la necessità

luta. Da questa grande vittoria popolare è nato l'attuale Governo Somalo, che io ho l'onore di presiedere, Governo che basa tutta la sua attività sulla fiducia di cui gode il nostro Partito fra il popolo. Si tratta di un Governo fondato sui principi di democrazia e libertà, principi che, come tutti sanno, consentono lo svolgimento di

ancora maturi per l'indipendenza.

Questo è lo scopo che liberatamente si prefiggono i propalatori di notizie false, tendenziose e provocatorie. Questo è il risultato al quale contribuirebbero tutti coloro che si lasciassero spingere dai suddetti elementi. E quindi per la consapevolezza di questo peri-

colato, aver indicato la via del progresso e dell'unità nazionale è merito esclusivo del Partito della Lega dei Giovani Somali. Se oggi si sente di nuovo parlare nelle vie e nelle piazze e nei luoghi pubblici di rivalità, di inimicizie, addirittura di odio fra le vecchie tribù, questo non significa altro se non una gravissima battuta di arresto nel nostro progresso. Nessuno che sia in grado di ragionare può aspettarsi alcunchè di bene per la Somalia da un risorgere del cabilismo. Che cosa abbiamo ottenuto in passato con il cabilismo? Discordia e lotte fraterne, e soggezione allo straniero.

Cabilismo perciò non significa altro oggi se non tradimento. Per risolvere non solo i problemi di oggi, ma tutti i nostri problemi per l'avvenire, noi dobbiamo prima di ogni altra cosa avere profondo il senso della nostra unità di popolo.

Coloro che sfruttano le attuali difficoltà del Governo per dividere il popolo somalo si appoggiano a questa antica piaga della nostra struttura sociale, da poco tempo rimarginata. Desidero insistere su questo punto. Il cabilismo è stato appena superato, favorirne un ritorno oggi significherebbe volere la nostra rovina.

Rivolgo un appello a tutti i somali delle città e della boscaglia, uomini e donne, ulema e notabili, ai rappresentanti del popolo che seggono in Parlamento e a tutti i membri dell'Amministrazione Somala che occupano posti di maggiore o minore responsabilità: dobbiamo fare ogni sforzo in questo momento per essere uniti, dobbiamo essere risoluti a combattere contro questi due pericoli, il cabilismo e quelli che hanno interesse a sfruttarlo.

Mi sia consentito di accennare ora, in tutta franchezza, ad un altro problema che è ritornato di attualità in questi giorni. Mi riferisco ai rapporti che i somali, come popolo indipen-

dente, hanno e potranno avere in avvenire con gli altri popoli.

E' bene ricordare anzitutto che la nostra volontà di essere indipendenti non significa, nel modo più categorico, inimicizia o odio nei confronti di alcun altro popolo. Chi pensa che l'indipendenza di un popolo possa essere rafforzata da una propaganda di odio verso gli stranieri, commette un gravissimo errore.

La Somalia — dobbiamo riconoscerlo — è stata particolarmente fortunata nel suo cammino verso l'indipendenza. A differenza di tanti altri popoli africani ed asiatici che hanno dovuto lottare contro difficoltà enormi per ottenere la libertà, noi somali non abbiamo finora incontrato nessun ostacolo, anzi siamo stati cordialmente e concretamente aiutati. Di ciò dobbiamo essere riconoscenti a Dio, che ha voluto premiare la nostra buona volontà, per esserci noi messi sulla giusta via della liberazione e del progresso del nostro Paese. Imploriamo l'Onnipotente che la breve parte di cammino che ancora ci rimane da percorrere, possa essere superata in uno spirito di pace e di concordia.

Come ho avuto occasione di precisare più volte il nostro principio fondamentale nei rapporti con gli altri popoli, e in particolare con le comunità straniere che vivono ed operano in Somalia, è quello di attuare una politica di amicizia e di collaborazione con tutti. Amicizia e collaborazione con le nazioni africane ed asiatiche che fanno parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e con quelle che, come noi, ancora non ne fanno parte.

Amicizia e collaborazione, soprattutto con i nostri ospiti, cioè con le comunità straniere che vivono nel nostro Paese. La maggioranza, di esse, è costituita da popolazioni di religione musulmana. Vi sono però anche

dei non mussulmani. A tutti questi ospiti desidero precisare nel modo più chiaro ed esplicito che è una questione di onore per il nostro popolo assicurare che essi convivano con noi in pace e prosperità, e che ogni garanzia sia assicurata alle loro persone e ai loro beni.

Tutti i partiti della Somalia, sia quelli rappresentati in Parlamento sia quelli che non hanno rappresentanza in Parlamento, sono stati concordi su questo punto.

La Lega dei Giovani Somali, la Hizbia Dighil e Mirifle, il Partito Democratico Somalo, come pure le altre formazioni politiche non aventi seggi in Parlamento, hanno unanimemente riconosciuto, da tempo, che è interesse precipuo della nostra Patria potersi avvalere del contributo culturale ed economico straniero.

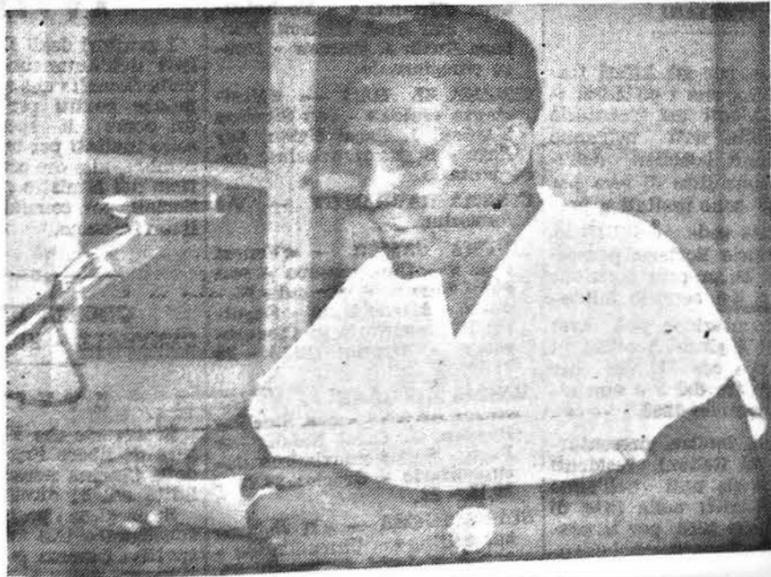
Il Governo è fermamente deciso quindi a seguire questa linea politica, ed è sicuro di interpretare in questo modo i sentimenti della grande maggioranza dei somali, così come sono stati espressi dagli organi responsabili dei vari partiti.

E' bene perciò — tengo a sottolineare — che se esiste qualche straniero vivente in Somalia che abbia delle incertezze o nutra timori, sappia quali sono i reali, pacifici e amichevoli sentimenti del popolo somalo, che non solo vuole che gli stranieri attualmente in Somalia continuino a restare nel nostro paese, ma auspica con viva speranza l'arrivo nella nostra Patria di altri operatori che intendano collaborare concretamente e lealmente al nostro progresso.

Mi è grata l'occasione in questo momento, per esprimere anche a nome del Governo, a tutti coloro che celebrano il Natale, i migliori auguri per un buon Natale e per un felice anno nuovo nella nostra Somalia.

Fino ad oggi, in uno spirito di armonia e di concordia, importanti, anzi fonda-

(Continua in 3ª pag.)



Il Primo Ministro mentre pronuncia il suo discorso

(Foto Bini)

di un intervento dei dirigenti del Partito della Lega dei Giovani Somali. Dopo questi giorni difficili, grazie all'intervento moderatore del Comitato Centrale della Lega, possiamo ora — e questo desidero dirlo subito con il mio voto più fervido — ragionevolmente sperare che la soluzione della crisi stessa sarà sollecita e positiva.

Tutti potranno conoscerne quanto prima i risultati.

A prescindere comunque dal contenuto specifico della crisi desidero chiarire quello che dovrebbe essere un fatto ben noto a tutti: il popolo somalo nelle ultime elezioni ha dato la massima fiducia al Partito della Lega dei Giovani Somali. In seno al Parlamento la Lega detiene la maggioranza asso-

una vita politica esente da violenze, in quanto tutte le discordie e i dissensi, che sono una cosa normale e naturale in un regime liberale, trovano la loro soluzione nella comprensione e nel reciproco rispetto di tutti.

Molte voci sono state diffuse nei giorni scorsi a proposito del significato e della portata della crisi. Desidero precisare subito che si tratta, per queste voci, di un gonfiamento tendenzioso e interessato, di quella che è la vera realtà degli avvenimenti.

Si tratta di un tentativo di danneggiare, anzi di attentare a fondo contro l'unità somala, allo scopo di dividere il popolo somalo e mostrare ai somali stessi e al mondo intero che la Somalia e il suo popolo sono profondamente divisi e non

colore la maggioranza sana del nostro popolo — lo diciamo con soddisfazione — non si è voluta prestare a questo giuoco e non ha accettato ed ha anzi respinto le propalazioni tendenziose.

E' dovere di tutti in questo momento farsi parte attiva nel respingere la diffusione di voci pericolose, e nel far opera di distensione. Il nostro bene supremo è la unità del nostro popolo. E' contro questa unità che i sobillatori stanno lavorando, ed è per distruggerla che essi stanno tentando di riaprire una piaga sociale che tanto ha ritardato finora il nostro sviluppo politico e civile, il cabilismo.

Il cabilismo è la più grave e radicata delle nostre piaghe sociali. Averlo supe-

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

VITA DEI MUNICIPI

Inaugurati a Garoe 2 nuovi mercati

(Dal nostro Corrispondente)
La vitalità dei Municipi e la loro preziosa utilità, nel quadro della vita nazionale, è stata ampiamente dimostrata ieri a Garoe con l'inaugurazione di due nuovi mercati costruiti ad iniziativa e spesa del locale Municipio e adibiti: uno alla compravendita di prodotti vari e l'altro specialmente a quella del bestiame.

I mercati, costruiti secondo nazionali principi moderni, oltre a dare le necessarie garanzie a carattere igienico-sanitario, apporteranno un miglioramento non solo alle entrate del Comune ma anche allo standard di vita economica e materiale della popolazione.

Le due opere sono venute a costare complessivamente sei mila somali.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato tutte le Autorità e Personalità del Distretto oltre alla popolazione festante.

Primo a prendere la parola è stato il Sindaco di Garoe, Signor Ali Hagi, il quale ha sottolineato l'importanza dell'opera del Municipio aggiungendo che esso è pronto ad assolvere a tutti i compiti spettantigli.

Ha parlato poi il Delegato Distrettuale, Signor Ali Conte il quale, come i successivi oratori, tra i quali il Segretario locale della L.G.S. Hussen Nur, ha non solo messo nella dovuta luce l'opera meritoria del Municipio ma ha caldamente invitato la

Trattavano gli agrumi degli altri

(Dal nostro corrispondente)
La Polizia di Genale ha proceduto all'arresto di Ahmed Uarsama Samatar, di anni 34, Tahil Uehelie Sugò di anni 20, Ahmed Arale Addò di anni 29, Hussen Ahmed Hassan, di anni 33, Subou Gavai Ali, di anni 20, Hassan Ali Mohamed, di anni 21, Mohamed Hassan Ahmed di anni 26, responsabili di associazione a delinquere in seguito ad alcuni furti di agrumi commessi in quella giurisdizione in danno di agricoltori.

La stessa Polizia procedeva, altresì, all'arresto di Abdullahi Ali Duale di anni 27 e Said Mohamed Ghedi di anni 26, già resisi irreperibili, siccome responsabili dello stesso crimine.

LO SPORT

Polizia-Scuraran

Oggi ore 16 allo Stadio CONI

La Scuraran cercherà oggi nell'incontro che lo opporrà alla Polizia, di cancellare lo zero che ha nella sua casella vittorie. E' noto, infatti, che la squadra in maglia nera non ha ancora vinto nessuna partita.

Malgrado l'impresa di battere la brillante formazione della Polizia appaia piuttosto disperata pure è da presumere che gli uomini condotti dal bravo Solvai faranno quanto è nelle loro possibilità al fine di rompere l'incantesimo e portare la loro squadra finalmente alla vittoria.

Se la Scuraran ha buoni motivi per impegnarsi a fondo, la Polizia ne ha altrettanti validi in quanto si trova nel gruppetto di testa nel campionato è certo non avrà nessuna intenzione di perdere i contatti con

popolazione a collaborare in maniera sempre più attiva con le Autorità comunali e ciò nel superiore interesse della popolazione stessa

Terminati i discorsi è stato offerto il rituale signorile rinfresco.

Garoe, come in tante altre parti della Somalia, ha celebrato domenica il settimo annuale del Corpo di Polizia.

Il Delegato Distrettuale ed il Comandante della Stazione di Garoe, hanno pronunciato brevi discorsi di circostanza, dopo che era stata data lettura dell'ordine del giorno emanato dal Comandante delle Forze di Polizia.

Anche questa cerimonia si è chiusa con il rituale signorile rinfresco.

Mohamed Omar

Ladri di cotone e di incenso

A Margherita ignoti, mediante la forzatura della serratura, si introducevano nel magazzino di proprietà di certo Abdi Issa Osman di anni 39, asportando un quantitativo di cotone del valore di So. 65 circa.

La Polizia, informata del fatto, dopo rapide indagini, riusciva ad identificare gli autori del crimine nelle persone di Ali Abdi Siad Liban di anni 27 e Mohamed Scire Mohamad di anni 23, traendoli in arresto.

La refurtiva veniva recuperata. Ingnoti, in Bosaso, asportavano quattro colli di incenso valore So. 320 circa, di proprietà di Hasi Nur Hagi Iusuf di anni 50, che aveva depositato presso il magazzino di certo Ahmed Iusuf Mohamed.

La Polizia, dopo rapide indagini riusciva ad identificare gli autori del furto nelle persone di Ahmed Hussen di anni 25, Ahmed Mohamed Iusuf di anni 30, Mohamed Said Ali di anni 36 e Mire Mohamed Hussen di anni 22 che venivano arrestati il 14 successivo.

La refurtiva veniva interamente recuperata.

Il Comandante ed i Vigili municipali prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro Segretario Capo Dr. Ermanno Eydoux per la perdita della sua cara

MAMMA

AVVISI e COMUNICATI

GOVERNO DELLA SOMALIA

Direzione dei Servizi Doganali DOGANA DI MOGADISCIO

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che nel giorno 14 gennaio 1958, alle ore 9, verranno posti in vendita, all'asta pubblica, a cura del Ricevitore Principale della Dogana di Mogadiscio, i seguenti quantitativi di avorio e corni di rinoceronte conferiti alla Dogana di Mogadiscio dai ritrovatori indicati a fianco di ciascun lotto, in conformità delle norme di cui alla Circolare n. 254583 in data 11 dicembre 1956 del Ministero Affari Economici, all'oggetto: «Disciplina dell'avorio».

L'asta avrà luogo nel magazzino doganale n. 2 presso il quale la merce è visibile nei giorni 10, 11 e 13 gennaio 1958 dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubblico banditore e si intende fatta per contanti. Pertanto l'aggiudicatario dei singoli lotti dovrà versare, seduta stante, un terzo dell'ammontare della merce aggiudicata ed entro 5 giorni dovrà versare i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà a nuova asta.

Se dopo 5 giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata previo pagamento dei rimanenti due terzi, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del Bilancio del Governo della Somalia.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

La merce aggiudicata dovrà essere ritirata, ancorché provveduto al pagamento dell'intero ammontare delle singole partite, entro 5 giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso detto termine sarà dovuto dall'acquirente il diritto di magazzino, sulla merce non estratta dagli spazi doganali, in ragione di So. 0,20 per q.le (o frazione di q.le) e per giorno di giacenza.

Tutte le spese d'asta (banditore, redazione e registrazione dell'atto di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) s'intendono ad esclusivo carico dell'acquirente.

Per quanto altro non espressamente previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme vigenti in materia nel Territorio.

- 1.) LOTTO - n. 10 (dieci) zanne - peso complessivo Kg. 65,200;
- 2.) LOTTO - n. 10 (dieci) zanne - peso complessivo Kg. 64,300;
- 3.) LOTTO - n. 11 (undici) zanne - peso complessivo Kg. 76,400;
- 4.) LOTTO - n. 10 (dieci) zanne - peso complessivo Kg. 79,800;
- 5.) LOTTO - n. 10 (dieci) zanne - peso complessivo Kg. 61,100;
- 6.) LOTTO - n. 12 (dodici) zanne - peso complessivo Kg. 62,00;
- 7.) LOTTO - n. 11 (undici) zanne - peso complessivo Kg. 59,600.

Prezzo base di vendita dei lotti di cui ai n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 So. 20 (venti) al Kg. - Conferitori Sigg. Bascir Hagi Mussa e Abdi Hagi Farah.

8.) LOTTO - n. 11 (undici) zanne - peso complessivo Kg. 215,700;

9.) LOTTO - n. 11 (undici) zanne - peso complessivo Kg. 186,800;

10.) LOTTO - n. 10 (dieci) zanne - peso complessivo Kg. 214,00.

Prezzo base di vendita dei lotti di cui ai n. 8, 9 e 10. So. 25 (venticinque) al Kg. - Conferitori Sigg. Bascir Hagi Mussa e Abdi Hagi Farah.

11.) LOTTO - n. 2 (due) zanne - peso complessivo Kg. 9.

Prezzo base di vendita, So. 20 (venti) al Kg. - Conferitore Hussen Hassan Mad.

12.) LOTTO - n. 2 (due) corni di rinoceronte - peso complessivo Kg. 1.600.

Prezzo base di vendita, So. 40 (quaranta) al Kg. - Conferitore Hagi Beitulla Scek Hassan.

IL DIRETTORE Ali Herz Farah

COMUNICATO

A graduale sostituzione dei biglietti di 5 somali attualmente in circolazione ed in parte logori per lungo uso, a partire dal 1° gennaio 1958, la Cassa per la Circolazione Monetaria della

Somalia immetterà in circolazione biglietti da 5 somali di secondo tipo, la cui emissione è stata autorizzata con Decreto n. 61 di Rep. in data 7 giugno 1951, pubblicato nel Bollettino Ufficiale AFIS supplemento n. 1 al n. 6 del 22 giugno 1951.

I biglietti da 5 somali di primo tipo, attualmente in circolazione, seguiranno peraltro ad aver corso legale in tutta la Somalia.

I distintivi ed i segni caratteristici del nuovo biglietto da 5 somali sono particolareggiatamente descritti nel suddetto decreto; per opportuna conoscenza, si indicano, tuttavia, qui di seguito, i tratti più salienti:

Formato: mm. 116x63.
Colore predominante: rosso bruno sia nel recto, sia nel verso.

Filigrana: nella parte destra del biglietto, in apposito spazio, spicca in filigrana la testina di un leopardo.

La vignetta nel recto: è composta da elementi decorativi di stile arabo che racchiudono al centro una testina di leopardo ed a sinistra uno spazio sul quale figura la leggenda «somali 5», ripetuta in alto in caratteri arabi.

Sul tergo: del biglietto campeggia, al centro, una composizione ornamentale costituita da uno scudo ovale, recante nella parte centrale la leggenda «somali 5» la cui cifra è ripetuta in alto in carattere arabo.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

UFFICIO PER GLI AFFARI ITALIANI

«L'Ufficio per gli Affari Italiani informa che i cittadini italiani residenti nel Territorio della Somalia, nati nell'anno 1940 e aventi l'obbligo dell'iscrizione sulle liste di leva per l'anno 1958, sono invitati a presentarsi alla sede dell'Ufficio, in via Vittorio Bottego, per regolarizzare la propria posizione agli effetti del servizio militare.

La presentazione può aver luogo tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle ore 11 alle ore 12,30, a partire dal 3 e non oltre il 31 Gennaio 1958.

Dovranno, inoltre, presentarsi i cittadini italiani residenti nel Territorio nati nell'anno 1938, già iscritti nelle liste di leva dell'anno 1956, per le pratiche inerenti all'arruolamento».

Municipio di Mogadiscio

AVVISO

Si avverte che a decorrere dal 1° gennaio 1958 la tassa sulle insegne è stabilita nelle seguenti misure:

I ZONA: (Corso Vittorio Emanuele, corso Regina Elena, corso Italia, via Principe di Piemonte, via Roma, via Duca di Genova, via Carletti, via Sacconi, piazza Caroselli e piazza Romagnoli) So. 1,60 per ogni lettera;

II ZONA: (tutte le altre vie e piazze situate entro il centro abitato) So. 1,20 per ogni lettera;

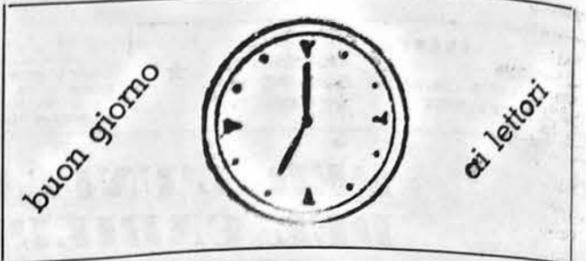
III ZONA: (Villaggi) So. 0,50 per ogni lettera.

Le cifre sono tassate come lettere.

La tassa è raddoppiata quando la superficie dell'insegna supera il metro quadrato.

Quanto sopra vale anche per le insegne luminose.

IL SINDACO M. S. Giamal Abdullahi



IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.25 - Nozioni d'igiene
- 17.35 - Canzone moderna somala
- 17.40 - Notiziario delle Nazioni Unite
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

Prime visioni

VENERI ROSSE

Da uno dei romanzi di James Cain questa riduzione per schermo panoramico. Dello spirito dell'autore non resta traccia, tranne forse per quel che riguarda il sesso, in Cain tormentato, nel film solo esibito.

Per il resto, un semi-giallo di una certa scorrevolezza narrativa ma di una vuotezza assoluta.

*

RESISTENZA EROICA

Una copia in tono minore di un grande film tratto da un grande romanzo. Aime, cambiato l'ambiente, i tempi, il regista ed i personaggi, il doppiaggio si riduce a ben poca cosa, una brutta copia, ed oltretutto postuma.

Di una certa curiosità, per la parte del pubblico interessata, l'esperienza più o meno sensazionale di vedere gente e paesi liberamente interpretati secondo una mentalità del tutto «sul generis».

Il resto è senza storia.

TOSELLI

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI SOCIALI

AVVISO

I genitori degli allievi specialisti dell'Aeronautica Militare della Somalia che sono recentemente partiti per l'Italia per un corso di specializzazione sono invitati per martedì 31 dicembre, alle ore 16, nell'Ufficio del Ministro per gli Affari Sociali, per comunicazioni che li interessano.

CINEMA HAMAR CENTRALE - SUPERCINEMA

AVVISO

Si avverte che TUTTE le sedute di libero ingresso ai suddetti Cinema cessano la loro validità col 31 dicembre p. v. Si pregano i possessori volente consegnare alla CASSA dei rispettivi Cinema per l'eventuale rinnovo.

LA DIREZIONE

Questa sera al TEATRO ENAL - Alle ore 21
il complesso artistico di Radio Mogadiscio presenterà

Gardarro ian u'aqane marna ma uggudi-den

(AVETE MAI GIUDICATO L'INGIUSTIZIA?)

Commedia brillante in due atti

PREZZO DEL BIGLIETTO So. 3,—

La commedia verrà ripetuta sabato e domenica sera.

Il discorso del Primo Ministro

(Continuazione della 1ª pag.)

mentali progressi, abbiamo realizzato sulla via della nostra indipendenza. E voglio ricordare, a quelli che sanzionano e a quelli che fingono di non sapere, quelle che sono state le tappe di questo nostro progresso.

Dopo le elezioni del 1956, è stato istituito il Parlamento, in seno al quale vengono emanate le leggi del Territorio. L'istituzione del Parlamento ha rappresentato una svolta decisiva sulla via dell'indipendenza. Dal Parlamento è nato il Governo attualmente in carica, Governo che ha la funzione, come in tutti i paesi, veramente democratici di attuare le leggi che il Parlamento ha emanato. Il Governo Somalo ha ottenuto pieni poteri all'interno del Territorio, fin dalla sua costituzione, e nei diciotto mesi di vita altri ne ha avuti. E sempre in quello spirito di amichevole colla-

borazione che tanti buoni frutti ha dato finora.

Un ulteriore progresso democratico è stata la realizzazione, concordata fra Parlamento e Governo, dei Consigli Municipali, organi elettivi che rientrano nel piano di un decentramento democratico.

Per concludere mi sia consentito ripetere ancora quanto ho detto più sopra a proposito del doppio pericolo rappresentato dai residui del cabilismo ancora operanti e dagli sfruttatori di esso che cercano di far rinascere le vecchie divisioni.

Questo è il vero unico nemico che dobbiamo combattere e dobbiamo odiare se non vogliamo che tutto il nuovo edificio che con tanti sforzi abbiamo costruito, si sgretoli per dar luogo ad un ritorno al primo stadio della Somalia tribale.

Tutti i somali per la maggiore o minore parte che ciascuno può svolgere, hanno oggi una grandissima responsabilità. Dimostriamo a noi stessi e al mondo che siamo una nazione. Dimostriamo che l'indipendenza che stiamo per ottenere non è una facciata che nasconde un vecchio mondo di divisioni e di cabile, ma è una realtà completamente nuova, autentica e meritata.

La situazione in Indonesia

NUOVA DELHI, 26.
Il Presidente dell'Indonesia Soekarno giungerà a Calcutta il 6 gennaio ed a Nuova Delhi il 7, a quanto viene annunciato ufficialmente.

Il Presidente della Repubblica Indonesiana compirà una visita di quattro giorni che rientra nel quadro delle visite ufficiali che egli deve effettuare a Ceylon, in Birmania, nel Pakistan, in Egitto, in Thailandia e nel Giappone.

Da Giacarta si apprende, a quanto rende noto la missione diplomatica olandese, che oltre diecimila cittadini olandesi hanno lasciato l'Indonesia. Altre partenze avranno luogo in gennaio.

Secondo notizie ufficiali, il numero degli arrestati in relazione con l'attentato del 30 novembre contro il Presidente Soekarno è salito a 71, fra cui alcuni stranieri.

Da Belgrado giunge notizia che l'Ambasciatore d'Indonesia a Belgrado è stato ricevuto dal Maresciallo Tito, con il quale ha discusso a lungo sulla situazione del proprio paese e sulle reazioni internazionali provocate dalle recenti decisioni del governo di Giacarta. Sundarson ha chiesto, a nome del suo governo, l'appoggio della Jugoslavia sul piano internazionale.

PRESENTI 500 DELEGATI

Ha iniziato ieri i suoi lavori la conferenza afro-asiatica

Confermato il carattere non governativo della conferenza — L'ordine del giorno ed i commenti degli osservatori — Il discorso inaugurale pronunciato dal Vice Presidente dell'Assemblea Nazionale Egiziana — I primi commenti della stampa

IL CAIRO, 26.
Più di cinquecento delegati appartenenti a 38 nazioni hanno partecipato, questa mattina, alla prima conferenza di solidarietà dei popoli afro-asiatici.

I delegati hanno tenuto ieri una riunione preparatoria nel salone «Isis» del Grand Hotel «Semiramis» posto interamente a loro disposizione dal governo egiziano promotore della conferenza.

Mentre i capi delle 38 delegazioni mettevano un po' di ordine nel programma ancora confuso per i prossimi quattro giorni di lavoro, i membri dei gruppi nazionali entravano in contatto.

Per facilitare le presentazioni grandi cartelli sono stati posti davanti all'ingresso dell'Albergo, sui quali la parola «benvenuto» è stata scritta in inglese, in russo, in cinese, in giapponese e in arabo.

E' assicurata la partecipazione dei seguenti paesi: Russia, Giordania, Indonesia, Etiopia, Iran, Birmania, Tunisia, Algeria, Zanzibar, Senegal, Sudan, Siria, Ceylon, Cina popolare, Aden, Irak, Oman, Palestina, Nord Vietnam, Giappone, Camerun, Corea del Nord, Libano, Madagascar, Egitto, Malesia, Mongolia, Nigeria, India, Yemen, Marocco, Uganda, Kenya, Somalia Britannica, Somalia Francese, Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria, Cipro, Thailandia, Laos, Ghana, Libia, Kuwait, Africa del Sud, Ciad.

Sono attese le delegazioni del Nepal, delle Filippine e del Vietnam del Sud.

A fianco dei rappresentanti dei Paesi invitati o delle organizzazioni ammesse dal comitato preparatorio, siederanno gli osservatori di un certo numero di paesi, particolarmente interessati ai dibattiti che si svolgeranno in seno alla conferenza.

A questo titolo saranno presenti quindi canadesi, inglesi, albanesi, polacchi, jugoslavi e rumeni. Sarà presente anche un francese, professore di Università e membro del movimento per la difesa della pace.

Si pensa inoltre che sia possibile la sorpresa dell'arrivo, nel secondo o terzo giorno dei lavori, dell'Arcivescovo Makarios.

La delegazione più numerosa è quella giapponese composta di 45 membri.

Gli organizzatori affermano che «la riunione non ha alcun carattere politico e si tiene all'infuori dei due blocchi di cui essa vuole attenuare la pericolosa ostilità», ma questa dichiarazione non sembra confermata dai principali punti iscritti all'ordine del giorno della conferenza la cui tendenza è marcatamente antioccidentale.

A detta di alcuni commentatori la riunione non sembra possa considerarsi una riunione di amici. Vi si verificheranno delle opposizioni ancora più marcate di quelle che si ebbero a Bandung nel 1955.

La violenza delle polemiche tra alcuni paesi arabi, soprattutto tra l'Egitto e la Siria da una parte e la Turchia dall'altra, lasciava prevedere momenti difficili.

Gli attacchi contro l'imperialismo occidentale non saranno di gusto delle potenze del patto di Bagdad né dell'India.

La questione di Cipro opporrà i sostenitori della Grecia a quelli della Turchia.

La posizione dei paesi che ricercano gli investimenti stranieri non sarà facilitata dai recenti avvenimenti dell'Indonesia e gli indonesiani si sentiranno «coperti» sostenendo che l'Egitto ha dato loro, con l'affare di Suez, l'esempio di ciò che essi stanno attualmente facendo nei riguardi dei beni olandesi.

Comunque, se vi era ancora qualche dubbio, da parte degli osservatori, circa la differenza della conferenza afro-asiatica svoltasi a Bandung nella primavera del 1955 e quella aperta al Cairo oggi, questo è stato dissipato dal tono del discorso inaugurale pronunciato dal presidente della conferenza, colonnello Anwar El-Sadat.

Anzitutto, rilevano gli osservatori, la conferenza di Bandung aveva un carattere ufficiale che la conferenza del Cairo certamente non può presentare se si considera l'origine e la composizione delle varie delegazioni. A Bandung tutti i paesi partecipanti furono rappresentati dai rispettivi Primi Ministri o Capi di Stato, al Cairo si riuniscono varie personalità, le quali rappresentano partiti, movimenti, tendenze ed organizzazioni di vari stati, ma non certo i governi.

Il colonnello El Sadat ha aperto la seduta nell'immensa sala delle conferenze dell'università del Cairo, nel sobborgo di Ghiza, «In nome di Allah e dei popoli dell'Asia e dell'Africa» egli ha dichiarato «siamo tutti associati nella stessa lotta» ed ha ridato che «siamo stati tutti testimoni di una stessa storia di imperialismo e sfruttamento».

Sadat ha recato il saluto a coloro cui gli imperialisti hanno impedito di partecipare alla conferenza. L'allusione non poteva essere più chiara, secondo gli osservatori.

Allorché la conferenza di Bandung era una riunione prettamente neutralista, nel senso dato da Nehru all'espressione, quella del Cairo si presenta sin dall'inizio come una conferenza anti imperialisti e nazionalista.

A conferma di quanto prece- de, gli osservatori oltre che all'attacco iniziale di Sadat contro gli imperialisti, «è ormai accertato quali sono gli stati che dall'oriente vengono chiamati imperialisti» notano la presenza di delegati di organismi di quasi tutti i paesi comunisti, e l'assenza dei rappresentanti pro-occidentali fra cui quelli della Turchia, del Pakistan, della Cambogia, del Vietnam Meridionale e delle Filippine. Inoltre la presenza

di delegati sovietici, della Germania orientale e della Jugoslavia, viene considerata significativa circa l'atteggiamento della riunione.

Circa la partecipazione delle delegazioni, negli ambienti autorizzati etiopici si sottolinea il carattere non ufficiale del congresso Afro-Asiatico che non potrebbe impegnare il Governo etiopico.

A Rabat viene confermato, da fonte ufficiale marocchina, che il Marocco non partecipa quale nazione alla conferenza aperta stamane al Cairo.

Si sottolinea che solamente una delegazione del Partito Democratico dell'Indipendenza all'opposizione, ha accettato l'invito, ma questa delegazione non ha alcun mandato di rappresentanza nazionale e la sua partecipazione alla conferenza ha un carattere strettamente privato.

Si aggiunge poi che il partito dell'Istiqlal al governo, non ha invitato alcuna delegazione al Cairo.

Anche negli ambienti autorizzati turchi si fa presente che la Turchia non partecipa alla conferenza.

Ella teme, in effetti, si sottolinea, nei circoli del Ministero degli Esteri di Ankara che questa riunione alla quale partecipano paesi quali la Russia, la Germania Orientale, la Jugoslavia, che non hanno niente a che vedere con l'Africa e l'Asia non serve che gli interessi del blocco comunista.

Prendendo per tesi l'anticolonialismo si cerca solo, si nota ancora, di sfruttare i sentimenti nazionalisti dei popoli asiatici e africani. Solidale con le potenze dell'occidente, e occidentale essa stessa, la Turchia ritiene che il suo posto non sia alla conferenza del Cairo.

Della conferenza cairota si occupa la stampa mondiale, il «New York Times», il proposito scrive che per i sovietici essa «non è che un'arma di più nella loro guerra fredda contro l'occidente».

«Ma il Presidente Nasser, aggiunge il giornale, persegue, naturalmente degli obiettivi propri. Con l'aiuto degli stessi slogans dei sovietici, egli cerca di obbligare tutti gli arabi a riunirsi intorno a lui per realizzazione del suo progetto di un'unione panaraba che vada dall'Atlantico al Golfo Persico. Egli cerca anche il più largo appoggio dei popoli d'Asia e d'Africa per rafforzare la sua posizione antioccidentale.»

Dopo aver sottolineato che la questione israeliana, benché sia ufficialmente assente dai dibattiti, resta al centro dei problemi mediorientali, il giornale conclude con una nota pessimista per quanto concerne la missione in Egitto del Segretario Generale delle Nazioni Unite al quale «Il Presidente Nasser ha già fatto sapere che non vuol sentire parlare di concessioni».

La «Pravda» invece, dopo aver sottolineato l'aiuto che i paesi socialisti prestano alle nazioni liberatesi dal colonialismo mette in relazione la conferenza afro-asiatica con taluni recenti avvenimenti in seno al mondo occidentale, ed afferma: «la conferenza del Cairo si riunisce nel momento in cui il mondo ha compreso la futilità della politica delle posizioni di forza. Un forte colpo è stato inferto al prestigio degli americani e degli altri sostenitori della politica del diktat nelle relazioni internazionali.»

CARLO BARTOLONI

Stamperia del Governo - Mogadiscio

Ancora crisi governativa ad Israele

Gerusalemme, 26.
Negli ambienti bene informati di Gerusalemme si ritiene che Ben Gurion sia deciso a rassegnare le dimissioni del Governo nelle mani del Capo dello Stato. Sembra tuttavia che alcuni partiti, i quali potrebbero partecipare alla formazione governativa ristretta progettata da Ben Gurion, esistano, sperando in un compromesso finale. Comunque il Consiglio dei ministri che si riunirà domattina, compirà un tentativo estremo di compromesso.

Attaccato nel Libano un posto di Polizia

Beirut, 26.
Una banda composta di una cinquantina di individui ha attaccato nella notte tra sabato e domenica, con armi automatiche e bombe a mano, il posto di polizia di Ehdén, nel Libano settentrionale. Non si segnalano vittime. Le forze dell'ordine hanno proceduto a 7 arresti a Zghorta, località situata fra Tripoli e Ehdén.

D'altra parte, secondo quanto affermato dal giornale «Le Soir», una carica di dinamite è stata scoperta nel piano superiore del Municipio di Beirut, La miccia, una volta accesa si era però spenta da sé.

LO SPORT

Loi batte Chiocca e mantiene il titolo europeo dei leggeri

Milano, 26.
Il tanto atteso incontro tra il campione d'Europa dei pesi leggeri Duilio Loi e il francese Felix Chiocca, titolo in palio, ha in parte deluso il folto pubblico presente per la scarsa combattività dei due pugili.

L'incontro non è stato per nulla drammatico e gli spettatori hanno a volte manifestato il loro disappunto con qualche fischio.

I due contendenti hanno abusato del corpo a corpo e solo verso la fine il francese, per rimontare lo svantaggio nei confronti dell'avversario, ha tentato il colpo di forza, scatenando un'offensiva che per la verità si attendeva da lui sin dall'inizio. Loi ha però sostenuto il «forcing» di Chiocca molto bene rispondendo gagliardamente ai colpi dell'avversario senza indietreggiare di un passo.

Il verdetto dell'arbitro che assegnava la vittoria all'italiano è stato accolto da scroscianti applausi del pubblico, in verità, Loi ha meritato la vittoria per la sua maggiore classe, per la maggiore mobilità e, soprattutto, per aver saputo contenere l'offensiva di Chiocca controbattendo, colpo su colpo, e a volte mettendo in seria difficoltà l'avversario.

Nel corso della riunione Mario D'Agata ha battuto ai punti il francese Cappato in dieci riprese.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

RECUPERI

Alessandria-Napoli	0-0
Sampdoria-Inter	0-2
Lanerossi-Genova	3-3

LA CLASSIFICA

Juventus punti 21; Fiorentina 20; Padova e Roma 18; Napoli 17; Alessandria 16; Bologna, Verona, Lanerossi e Inter 14; Lazio 13; Sampdoria e Torino 12; Udinese e Spal 11; Milan 9; Atalanta e Genoa 8.

Deve ancora recuperarsi l'Incontro Milan-Padova.

Mazzinghi 2 mesi di riposo

Milano — Circa una notizia di fonte francese, secondo cui il pugile Mazzinghi, campione italiano dei pesi medi, avrebbe deciso di ritirarsi dal pugilato per ragioni di salute, il suo procuratore Busacca ha dichiarato alla «ANSA» che Mazzinghi non ha affatto deciso di abbandonare il pugilato.

La federazione pugilistica gli ha concesso due mesi di riposo.

AUSPICATO DA BOURGUIBA Il pronto regolamento delle vertenze tra Francia e Tunisia

Tunisi, 26.
Nella sua conferenza stampa settimanale il Presidente Bourguiba si è intrattenuto sulle relazioni franco-tunisine dichiarando ottimista sul prossimo regolamento delle questioni esistenti tra i due Paesi.

Il Capo dello Stato Tunisino ha tenuto a sottolineare «l'atmosfera di comprensione» che si è manifestata nei recenti colloqui che egli ha avuto con l'Ambasciatore di Francia in vista della ripresa dei negoziati.

Bourguiba ha, tuttavia, fatto presente che due questioni potrebbero ostacolare la ripresa dei negoziati. La Francia, egli ha detto, chiede una proroga di sei mesi per l'evacuazione di certe basi ancora tenute da truppe francesi. Tale periodo di tempo, ha soggiunto il Presidente della Repubblica di Tunisia, è un po' lungo poiché l'evacuazione deve essere realizzata prima del 20 marzo, secondo l'annuario dell'indipendenza.

La Francia chiede anche che dopo l'evacuazione dei reparti francesi rimangano per la protezione delle basi aeree. Anche questa richiesta è, per Bourguiba, inaccettabile giacché essa infirma lo stesso principio dell'indipendenza.

Il Presidente ha affermato che l'Esercito nazionale assicura e deve continuare ad assicurare la sicurezza del paese ed a proteggerlo contro eventuali attacchi.

Egli ha poi detto di desiderare che si giunga rapidamente ad un accordo sulle date per la soppressione di tutti «i ricordi del passato regime», non solo nel campo politico, ma anche in quello economico e sociale.

Il Presidente Bourguiba ha, infine, espresso la speranza che tutti i problemi vengano presto risolti ed ha aggiunto che «l'anno 1958 vedrà il sorgere di un'era nuova nelle relazioni franco-tunisine fondate sull'amicizia e sull'unione».

بريد الصومال

صفحة يومية تنص بالغة العربية

٢٧ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ٥ جماد ثاني ١٣٧٧ هـ

المجلس البلدي مدينة مقديشو يقرر تنفيذ مشاريع هامة للمصلحة العامة

قرر المجلس البلدي في جلستي يوم ١٦ و ١٩ ديسمبر ١٩٥٧ تنفيذ المشاريع الآتية :
- بناء تطويل الشارع كورني وتعيده . وتقدر المصاريف ١٢٩ ألف صومالي .
- بناء تطويل الشارع سان فرانسيسكو دا أسيسي وتعيده . وتقدر المصاريف ١٦٠ ألف صومالي .
- بناء تطويل الشارع برنشيبي ياموتني وتعيده . وتقدر المصاريف ١٩ ألف صومالي .
- بناء كوشكين لبيع الماء الاول في سوق أنزبلوتي والثاني في في ويليو عدي . وتقدر المصاريف ٣٠ ألف صومالي .
- بناء حوض لمجرسة المياه في حي العرب . وتقدر المصاريف ٢٠ ألف صومالي .
- بناء الجباري للمياه في ويليو عدي . وتقدر المصاريف ٣٠ ألف صومالي .

حياة الاحزاب المجلس الجديد

لفرع الحزب الديمقراطي الصومالي في كندلا اجريت الانتخابات في فرع الحزب الديمقراطي الصومالي في كندلا لتعيين المجلس الاداري وهو يتشكل من السادة :
- حايان صالح اسماعيل ، سكرتير سياسي ، ميري حاج سعيد ، نائب السكرتير السياسي ، عيسى فارح حاجلي ، أمين الصندوق ، عبد الله حسين مومن ، مفتش ، أعضاء : عباس شعور فارح ، عبد الله فارح يوسف ، عبد الرحمن دويو يوسف ، علي محمد محمود ، محمود موسى سمثار ، سعيد اسماعيل سعيد ، آذن محمد فارح ، صالح فارح عيسى ، محمد يوسف ابراهيم ، محمود حسن محمد ، عبد الله عثمان علي .

من انباء العالم

السوق العربية المشتركة

بمناسبة انعقاد مؤتمر الغرف التجارية العربية في القاهرة لدراسة مشروع انشاء السوق العربية المشتركة ، صرح الدكتور حسن جبارة رئيس مجلس الانماء الاقتصادي السوري ، حول فرض

« اذا نجحت هذه السوق فانه يلحق الضرر بأى بلد ما مما يجعل هذا البلد يبادر الى اتخاذ تدابير عاجلة ولازمة لحماية اقتصاده » .

ولي عهد اليمن

في مركز العلاقات الايطالية العربية نزل سمو الامير سيف الاسلام محمد البدر ، ولي عهد المملكة اليمنية ، ضيفا كريما على روما ، فاستقبل بما يليق بمقامه السامي الرفيع . وكان سموه موضع حفاوة ممثلي الهيئات الدبلوماسية العربية وشخصيات حكومية وبرلمانية بارزة . وقد وجه السناتور «رافيل شاسكا» ، رئيس المركز تحية حارة الى سموه ميرزا العلاقات الودية القائمة بين ايطاليا واليمن حيث تعمل هناك جالية ايطالية عديدة ، بما يعود بالازاي على هذا البلد العربي . ومن ثم أخذ سمو ولي عهد اليمن في زيارة مكاتب المركز والمكتبة العربية القيمة بمعهد الشرق الذي يشرف عليه المستشرقون الايطاليون وختم زيارته بافتتاح معرض الفنون الجميلة العربية الدائم الذي نسقه المركز في أجهته لتعريف الايطاليين بالمتعدعات الفنية الرقيقة الرائعة التي تجود بها قرائح الفنانين العرب الذين يدرسون ويذولون نشاطهم الفني الثمر في روما .

وقد توقف سمو الامير البدر وصحبه ورؤساء مركز العلاقات الايطالية - العربية أمام لوحات وتمائيل الفنانين العرب يتأملونها مليا ، ثم هنا هؤلاء الفنانين ، كما أننى على منظمي هذا المعرض الرابع .

الاحتفال بروما

بعد جلوس جلالة سلطان مراكش أمام سعادة سفير مراكش لدى الجمهورية الايطالية السيد أحمد بن حيا ، حفلة استقبال فخمة بمناسبة الاحتفال بالذكرى الثلاثين على جلوس حضرة صاحب الجلالة محمد الخامس سلطان مراكش ، على عرش البلاد . ولبي الدعوة لحضور حفلة الاستقبال كبار موظفي الحكومة

الايطالية وجميع أعضاء البعثات الدبلوماسية العربية والاجنبية بروما . وقدم وكيل وزارة الخارجية السنور « فولكي » باسم حكومة وشعب ايطاليا أطيب التمنيات وأخلص الاماني للمعامل المراكشي وشعبه الكريم ، وكان في صحبة الوكيل فولكي كبار موظفي وزارة الخارجية ، ومن بينهم الوزير «جوستيني» . وذلك علاوة على جمع غير من الصحفيين والاصدقاء ، من بينهم النائب «انريكو ماتيني» رئيس منظمة الزيوت الايطالية «ابني» ومدير عام معهد التجارة الخارجية الدكتور «دالوليو» .

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمود عبد نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بنادر بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان فارح آذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع برونو فرانكي بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان احمد روبي لطلب قطعة من الارض الاميرية

المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد موسى حرز بوكر

الكائنة في شارع ١٢ اكتوبر بمقدشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها شركة اجب لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ٢ ديسمبر بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عمر عبد الله سالمين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع مركه بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج علي عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بروني فرانكي بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد موسى حرز بوكر

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد موسى حرز بوكر

لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو انزبلوتي بمقدشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة .

تمنى الجمعية الخيرية «بمزيد الاسى والحزن» فيدها المغفور له الحاج محمد عبادي تلك الشخصية الفذة التي كرس كل جهودها في سبيل المصلحة العامة . تقدمت الى اسرة الفقيد خاصة والى المسلمين كافة اجر التعازي القلبية .

تمنية من المولى له الرحمة والفران والصبر والسلوان لنويه وان يخلفه بخلف صالح .

الاذاعة اليوم

- ١٢٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠ - قباي
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥ - هيلو
- ١٦٢٥ - قباي
- ١٦٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠ - هيلو
- ١٧٠٠ - تحية الامراض الى أقرابهم البداء
- ١٧١٠ - هيلو (دوتو)
- ١٧٢٥ - الصحة
- ١٧٣٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٠ - أخبار عن الأمم المتحدة
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - قباي
- ٢٠٠٠ - هيلو (دوتو)
- ٢٠١٥ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢١١٥ - اغاني
- ٢٢٠٠ - ختام

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

RIUNIONE DEI COMMISSARI DISTRETTUALI A GALCAIO

Pozzi e abbeverate nel Mudugh

(Dal nostro corrispondente)
 Il Prefetto della Regione del Mudugh ha riunito recentemente, nella sede del Capoluogo, i Commissari Distrettuali della Regione onde discutere con loro vari argomenti di carattere generale.

Presenti i Commissari di: Galcaio, Obbia, El-Bur e Dusa Mareb i lavori protrattisi per tre giorni, venivano aperti dal Prefetto Sig. Daher Hagi Osman il quale dava anzitutto lettura del seguente ordine del giorno:

- Rilevazioni anagrafiche extra-municipali;
- ordine pubblico;
- pozzi e abbeverate;
- varie.

In merito al primo argomento il Prefetto richiamava l'attenzione dei Commissari Distrettuali sulla circolare emanata dal competente Ministero per gli AA.II., ed intesa ad ottenere una sempre più precisa rilevazione.

Dopo vari interventi fatti da Commissari Distrettuali tendenti a suggerire i mezzi migliori per l'espletamento del censimento, si chiudeva la discussione di questo importante problema con l'intesa che ogni Commissario convocherà il Consiglio Distrettuale per studiare il miglior modo di attuazione e di controllo dell'importante operazione.

Il giorno successivo è stato posto in discussione il basilare problema dell'ordine pubblico in relazione alle continue transumanze della stagione «Der» ed ai turbamenti che le transumanze stesse provocano. Il Prefetto, rivolgendosi ai suoi più diretti collaboratori (fra i quali era pure il Comandante la Polidivisione della Regione), si dichiarava soddisfatto di quanto finora era stato compiuto in questo settore e, anzi nel rendersi interprete dell'opinione degli organi governativi centrali, ringraziava per il comune sforzo finora compiuto e si augurava che tale settore della vita nazionale migliori sempre di più.

I Commissari Distrettuali, dichiaravano di essere sempre pronti a prevenire ogni atto che potesse turbare l'ordine e la tranquillità nei loro Distretti, ma raccomandavano vivamente un interessamento maggiore da parte degli organi competenti per il rinforzo delle varie stazioni di Polizia e dei posti fissi di Ilalo, senza di che è impossibile un minuzioso controllo degli spostamenti clandestini di alcuni elementi provenienti dai confini vicini e da altre zone periferiche. Su ciò concordava pure il Capitano Mohamed Ibrahim comandante della Polizia Territoriale della Regione.

Dopo alcuni scambi di punti di vista inerenti a tale proposito, il Prefetto della Regione prospettava ai Commissari, nonché al Comandante della Polizia, di rappresentare per iscritto le esigenze in merito.

Nel terzo giorno della riunione iniziava la discussione del problema pozzi e della importante questione delle abbeverate.

Considerando questo importante problema, il Prefetto del

Mudugh faceva presente come un sempre maggior interessamento è stato posto, sia dalla Regione, che da parte degli organi tecnici del Governo per il completamento dei lavori di impianto dei pozzi già trivellati e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei pozzi già precedentemente esistenti.

Faceva poi presente che altri lavori di perforazione sono già in corso di attuazione nelle località di Adado e Mataban con tre cantieri attualmente in funzione, mentre lavori di ripristino sono stati portati a termine nelle località di Beira, Gaulello, Ghellinsor e Coope, mentre altri lavori di ripristino di pozzi a gola aperta sono già stati iniziati nella località di Harardere e di Dagari.

Concludeva sottolineando come, grazie all'interessamento della Regione e dell'ausilio del Governo anche questo importante problema è tuttora in corso di completamento.

Ad esame del problema ultimato, veniva convenuto che i Commissari Distrettuali avanzassero per iscritto la loro proposta.

A lavori ultimati tutti i Commissari Distrettuali nonché il Capitano Comandante della Divisione ed altre personalità civili e militari hanno partecipato ad un pranzo offerto dal Prefetto.

Passaggio di consegne al Comando della Compagnia Mobile "Dardo"

Nella sede del Comando della locale Compagnia Mobile è avvenuto il cambio di consegne fra il Cap. Giuseppe Montagna e il Capitano Osman Sobrie.

Nel locale circolo ufficiali, per solennizzare la circostanza dello scambio di consegne, è stato offerto un sontuoso rinfresco a tutte le autorità regionali e distrettuali militari e civili, nonché ai capi e alle notabilità.

Durante il rinfresco il Prefetto del Mudugh Signor Daher Hagi Osman, pronunciava le seguenti parole: «In questo momento in cui ci troviamo tutti qui riuniti per festeggiare il passaggio di consegne tra il Capitano Montagna e il Capitano Osman Sobrie non mi rimane altro che augurare o-

gni successo al Cap. Montagna che lascia il comando di questa Compagnia da lui retta brillantemente durante la sua permanenza. Al Capitano Osman l'augurio migliore di un buon e felice successo per il suo nuovo campo di lavoro nella speranza che sempre più consolidi il programma di somalizzazione brillantemente attuato in tutti gli altri campi».

Il breve discorso è stato vivamente e caldamente applaudito da tutti gli astanti.

Alla sera i due Comandanti, hanno offerto un pranzo al quale sono intervenuti: il Prefetto del Mudugh, il Commissario Distrettuale di Galcaio, il Comandante della Polidivisione, il Giudice Regionale, il Medico Regionale, il Direttore Didattico, il Comandante la Stazione di Polizia, il Capo Sezione dei LLPP. alcuni rappresentanti del Corpo insegnanti, ed altre personalità civili e militari del Capoluogo.

Da queste colonne non ci rimane altro che di congratularci con il Capitano Osman Sobrie, augurandogli di sempre meglio riuscire nel suo nuovo e duro compito di Comandante della locale Compagnia Mobile e al Capitano Giuseppe Montagna ogni buona fortuna.

CORSI

Lettere del pubblico

(Riceviamo e pubblichiamo)
 Sig. Direttore,

La prego di voler pubblicare questa mia rettifica riguardante un articolo del vostro corrispondente da Bulu Burti; pubblicato sul Vostro giornale «Il Corriere della Somalia» n. 286 del 21 dicembre corrente anno.

Preciso che le scuole di Bulu Burti non sono frequentate da 110 alunni bensì da 350 scolari.

I 110 alunni in questione sono quelli visitati dal Direttore della campagna antimalarica Dr. Mario Maffi.

Ringraziando ossequio.
 Il V. Direttore Scolastico di Bulu Burti
 Hassan Ahmed Iusuf

GOVERNO DELLA SOMALIA AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il Corso di perfezionamento per impiegati somali già fissato per il 2 gennaio 1958 è stato prorogato al 7 gennaio 1958.

L'annuale della Polizia celebrato a Chisimaio e Oddur

Alla celebrazione del VII anniversario delle Forze di Polizia svoltasi a Chisimaio, con cerimonia semplice ma altamente suggestiva, ha presenziato il Prefetto della Regione del Basso Giuba insieme con le Autorità e Notabilità locali.

La cerimonia si è svolta nello spazio antistante la caserma della Polizia dove, i reparti schierati in maniera perfetta, hanno reso gli onori militari al Prefetto che era accompagnato dal Comandante la Polidivisione, Capitano Mohamed Hagi Dirie e dal Comandante della Compagnia Mobile, Capitano Ismail Mohamad.

Il Prefetto, quindi, pronunciava un elevato discorso sottolineando come gli appartenenti al Corpo di Polizia sono una parte essenziale dell'organismo nazionale e come la loro opera, ai fini del rispetto delle leggi della pace, del benessere e della tranquillità di tutto il territorio, sia da considerarsi altamente meritoria.

Parlava poi il Comandante la Divisione il quale, dopo aver messo in evidenza il fatto che malgrado il limitato numero di agenti in relazione alla vastità del territorio da vigilare, la tranquillità, aggiungeva che tutto ciò, è possibile grazie all'alto senso di attaccamento

al dovere da parte di ogni singolo agente che esplica i suoi compiti senza tener conto alcuno di «simpatie, discriminazioni razziali, affetti familiari, odi personali, religione, ecc.

Rievocate, poi, le nobili figure di quegli appartenenti al Corpo che con il sacrificio della propria vita hanno iniziato quelle che ormai sono tradizioni acquisite della Polizia della Somalia, li additava ai presenti come fulgidi esempi di abnegazione e dedizione al dovere.

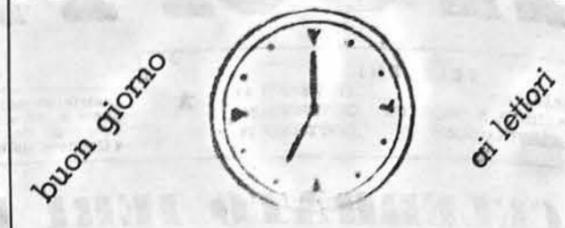
Al termine della cerimonia i reparti schierati rendevano nuovamente gli onori al Prefetto che, seguito dalle Autorità si recava alla sede della Stazione di Polizia di Chisimaio per partecipare ad un rinfresco

 Analoga cerimonia si è svolta ad Oddur presenti le Autorità locali.

Il Comandante la Tenenza, Mohamed Farah pronunciava parola di circostanza in cui, tra l'altro, esaltava l'opera del Corpo di Polizia verso la Patria e la popolazione.

Il Commissario Distrettuale Signor Rahir Nur, invece, metteva in luce l'opera svolta dalla Polizia nella zona di sua giurisdizione ed in particolare come lo spirito di abnegazione degli Agenti abbia stroncato l'attività dei predoni.

Abdulkadir



IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO PER OGGI

- 12.30 - Hello
 - 12.40 - Gabai
 - 12.50 - Hello
 - 13.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 13.30 - Giornale Radio (ital.)
 - 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 14.00 - Fine della trasmissione
- ***
- 16.00 - Recitazione del Corano
 - 16.05 - Hello
 - 16.15 - Gabai
 - 16.25 - Hello
 - 16.35 - Giornale Radio (somalo)
 - 16.50 - Gabai
 - 17.00 - Hello (duetto)
 - 17.15 - Hello
 - 17.25 - Notiziario delle Nazioni Unite
 - 17.35 - Canzone moderna somala
 - 17.40 - Gurou
 - 17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
 - 18.00 - Fine della trasmissione

- ***
- 19.30 - Recitazione del Corano
 - 19.35 - Hello
 - 19.50 - Gabai
 - 20.00 - Hello (duetto)
 - 20.15 - Giornale Radio (ital.)
 - 20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
 - 21.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 21.15 - Fantasia
 - 22.00 - Fine della trasmissione

E PER DOMANI

- 12.30 - Hello
 - 12.40 - Gabai
 - 12.50 - Hello
 - 13.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 13.30 - Giornale Radio (italiano)
 - 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 14.00 - Fine della trasmissione
- ***
- 16.00 - Rassegna di opinioni
 - 16.30 - Recitazione del Corano
 - 16.35 - Giornale Radio (somalo)
 - 16.50 - «LUGABAHSI settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e Augusto Volini.

1. Colloqui con gli ascoltatori
2. Musica a richiesta
3. Le false credenze del «Minghis»
4. Musica a richiesta
5. «Le indagini del Sig. Ali» (commedia radiofonica a cura di Fighi Burale)
6. Musica a richiesta
7. Sommario delle principali notizie della settimana
8. Somali Bararurtei Iannahai

- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- ***
- 19.30 - Recitazione del Corano
 - 19.35 - Hello
 - 19.50 - Gabai
 - 20.00 - Hello (duetto)
 - 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 20.30 - Giornale Radio (italiano)
 - 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 21.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 21.15 - Fantasia
 - 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — «Avventura africana» e «Gli scorridori del mare» - Pathecolor.
 CINEMA CENTRALE — «Pane, amore e gelosia» - Ultima visione - con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Marisa Merlini - Cinegiornale.
 CINEMA EL GAB — «Nagin» - Nuovo film indiano.
 CINEMA HADRAMUT — «Resistenza eroica».
 CINEMA HAMAR — «Donne sole» - Ferranicolor - con Eleonora Rossi Drago, Luciana Angiolillo, Ettore Manni - Cinegiornale.
 CINEMA MISSIONE — «Nagin» - Nuovo film indiano.
 SUPERCINEMA — «Carouse» Cinemascope - con Gordon Mac Rae, Shirley Jones, Cameron Mitchell - Cinegiornale.

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «Il ribelle d'Irlanda» - Technicolor - con Rock Hudson, Barbara Rush, Jeff Morrow.
 CINEMA CENTRALE — «Sarto per signora» - con Fernandel, Francoise Fabian, Suzy Delair - Cinegiornale.
 CINEMA EL GAB — «Il principe di Scozia» - Prima visione - Warnecolor - con Errol Flynn, Beatrice Campbell, Furneaux - Segue nuovissimo documentario.
 CINEMA HADRAMUT — «Resistenza eroica».
 CINEMA HAMAR — «Gli amanti dei 5 mari» - Cinemascope - con John Wayne, Lana Turner, David Farrar, Lyle Bettger - Nuovo cinegiornale - Orario: 17.50 - 20 - 22.10.
 CINEMA MISSIONE — «Il principe di Scozia» - Prima visione - Warnecolor - con Errol Flynn, Beatrice Campbell, Furneaux - Segue nuovissimo documentario - Orario: 19 - 20.30 - 22.10.
 SUPERCINEMA — «L'ultima riva» - Cinemascope - con Ray Milland, Anthony Quinn, Debra Paget - Nuovo cinegiornale - Orario: 18.20, 20, 21.45, 22.10.

IL TEMPO

del giorno 27 dicembre 1957
 Temperatura massima C. 29.0
 Temperatura minima C. 25.0
 Vento prevalente Km. ora 11.9
 LIVELLO DEI FIUMI
 Belet Uen m. 0.70
 Uebi Sebeli m. 0.70
 Lugh Ferrandi m. 2.10
 Giuba

AL CINEMA HAMAR

OGGI

Un grande technicolor interpretato da grandi attori:

ELEONORA ROSSI DRAGO - ETTORE MANNI
GIANNA MARIA CANALE - PAOLO STOPPA

Danne sale

Una ricerca disperata di una illusione più vera, più umana, in un mondo di eleganza e di vanità!
 — Nuovo Cinegiornale —

DOMANI

La WARNER BROSS presenta:
JOHN WAYNE nella sua più avventurosa interpretazione, e **LANA TURNER** all'apice del suo Fascino!

Gli Amanti dei 5 Mari

CINEMASCOPE - Technicolor
 Seguirà «Nuovo Cinegiornale».
 Orario spettacoli: 17.50 - 20.00 - 22.10

SUPERCINEMA

DOMANI

20th CENTURY-FOX presenta
L'ULTIMA RIVA
 un prodotto BENEDICT BOGERUS
 CINEMASCOPE
 Regia di ALLAN DWAN
 Sceneggiatura di HAROLD JACOB SMITH
 JAMES LEICESTER
 Prodotto da BENEDICT BOGERUS
 Distribuito da WARNER BROS. PICTURES

Ray Milland - Anthony Quinn - Debra Paget
 Prodotto da BENEDICT BOGERUS
 Regia di ALLAN DWAN
 Sceneggiatura di HAROLD JACOB SMITH
 JAMES LEICESTER

- Nuovo Cinegiornale -
 Orario: 18.20 - 20 - 21.45

Gli avvenimenti indonesiani

I recentissimi avvenimenti verificatisi in Indonesia ed ancora lunghi dall'essere conclusi hanno riportato alla ribalta fatti, fenomeni ed atmosfere che avevano più frequenti trenta anni fa di ora: l'Indonesia si trova oggi per molti aspetti nella situazione della Cina del 1925-27. La situazione politica interna è caotica e lacerata; l'attrito violento — al margine della guerra civile — tra i gruppi dei lavoratori urbani o di piantagione organizzati in sindacati e il grosso della classe dei proprietari terrieri, che ancora detiene il controllo stabile sulla società nelle zone periferiche; l'incertezza delle categorie piccolo-borghesi urbane tra l'adesione al gruppo proletario ed il tentativo di spiegare sulla classe dei proprietari terrieri; il potere vacillante ed incontrollo dei militari che formano in molte zone del paese veri e propri domini indipendenti; la dubbia alleanza tra nazionalisti e comunisti che si temono e che tuttora hanno bisogno del reciproco appoggio; le frequenti ondate di nazionalismo xenofobo a scopo diversivo e d'altra parte l'incapacità del governo di controllare questi scoppi di nazionalismo, sia di incanalare in soluzioni stabili attraverso una politica economica realisticamente indipendente: tutti questi sono elementi che si ritrovano affini nella Cina del 1925 e nell'Indonesia di oggi.

In questi ultimi tempi l'ondata del nazionalismo indonesiano contro gli interessi olandesi in Indonesia è divenuta l'evento del giorno ed è stata da più di un osservatore interpretata come l'inizio di una serie di sviluppi drammatici: in realtà l'aspetto più drammatico resta sempre la situazione interna indonesiana e solo quando si saranno placati, come già sembrano avviati a placarsi, gli echi della vertenza internazionale tra Olanda ed Indonesia, sarà possibile valutare la misura e la direzione dei mutamenti arrecati da questi sviluppi al complesso quadro di fondo della società e della scena politica indonesiana.

Gli eventi sono in gran parte noti il 29 novembre l'Assemblea generale dell'ONU respingeva, per mancanza della maggioranza qualificata, la mozione afro-asiatica che chiedeva la ripresa delle trattative tra Olanda ed Indonesia per cessione al governo di Jakarta della sovranità sulla Nuova Guinea occidentale (a differenza delle mozioni presentate in proposito alle precedenti sessioni dell'Assemblea, l'attuale implicava nella stessa formulazione una precondizione a favore della rivendicazione indonesiana), all'annuncio della notizia i gruppi politici e sindacali nazionalisti e comunisti intensificano a Giava l'agitazione perché il governo attuasse la minaccia avanzata in passato di confiscare le imprese olandesi in Indonesia qualora la controversia per la Nuova Guinea non fosse stata risolta favorevolmente. A questo punto interveniva, il 30, il misterioso attentato contro Sukarno, che dava occasione ai gruppi sindacalisti e nazionalisti di portare agli estremi la campagna d'agitazione.

I comitati sindacali formati nelle varie aziende occupavano alcune delle maggiori imprese olandesi di Giava. Di fronte a queste occupazioni i circoli politici sono apparsi ancora una volta divisi: da un lato Sukarno ed i nazionalisti di sinistra hanno incoraggiato l'intervento dei sindacati contro le imprese straniere, dall'altro elemento più moderato hanno messo in luce le difficoltà che si potrebbero creare al paese nel caso di un'improvvisa cessazione di attività delle imprese economiche olandesi.

In queste circostanze, il governo di Jakarta ha seguito una politica incerta, sintomo della lotta nel suo seno tra la tendenza filo-comunista e la tendenza moderata sostanzialmente anticomunista: in un primo tempo era parso che l'occupazione forzata da parte dei

sindacati dovesse portare senz'altro all'incameramento senza indennizzo di tutte le imprese olandesi; in seguito un'ordinanza governativa che vietava ulteriori occupazioni chiedeva ai sindacati di restituire le aziende alle imprese olandesi con le quali sarebbero poi state aperte trattative; ma poche ore dopo, il 5 dicembre un comunicato ufficiale informava che le imprese occupate sarebbero passate sotto il controllo del governo attraverso speciali Consigli di gestione di nomina governativa, che esse sarebbero state occupate dai militari e che eventuali negoziati per la loro restituzione ai proprietari potrebbero essere iniziati solo quando fosse stata accolta la rivendicazione indonesiana sulla Nuova Guinea. Il 9 dicembre una nuova presa di posizione governativa estendeva il controllo a tutte le imprese olandesi in Indonesia, mentre voci sul congelamento dei capitali olandesi non trovavano seguito.

Anche per ciò che riguarda il trattamento personale agli olandesi residenti nelle isole — che per ora non hanno subito violenze fisiche dirette — e le relazioni diplomatiche tra i due paesi, le decisioni di Jakarta, ed ancor più le notizie diffuse appaiono incerte e contraddittorie: il 5 dicembre il ministro della Giustizia indonesiano annunciava che il governo aveva deciso l'espulsione in massa di tutti gli olandesi. Ma tre giorni dopo il Ministro degli Esteri di Giava, che per ora non ha ancora preso di chiudere i consolati delle maggiori città e di sospendere l'attività delle sezioni culturali, militare e di informazione dell'Ambasciata di Jakarta; anche in questo caso tuttavia il ministro degli Esteri aggiungeva che non vi era rottura di relazioni diplomatiche tra i due paesi e che ad un siffatto passo l'Indonesia giungerebbe soltanto qualora l'Olanda mantenesse il suo rifiuto a trattare per la Nuova Guinea.

L'unica misura concreta finora presa dall'Olanda sul piano diplomatico (sul piano pratico infatti l'Olanda sta preparando l'evacuazione dei suoi cittadini dall'Indonesia ed è ancora incerta se queste misure saranno o no effettuate con l'appoggio delle forze navali olandesi in Nuova Guinea, che sono state intanto rafforzate) è stata, il 7 dicembre, la riunione su richiesta olandese del Consiglio permanente del NATO.

All'ONU le possibilità per l'Olanda di ottenere una concreta decisione a suo favore sembrano assai scarse, benché la stampa internazionale abbia assunto in questa occasione un atteggiamento che potrebbe in-

fluenzare in senso anti-indonesiano l'opinione pubblica statunitense. Tutt'al più le pressioni di enti internazionali potrebbero indurre l'Indonesia ad una maggiore moderazione mettendola in luce i pericoli che l'attuale situazione presenta per gli interessi stessi del paese.

Ma anche queste prospettive sull'efficacia di influenze esterne dipendono in maniera decisiva dalle condizioni interne dell'Indonesia e dallo spostamento dell'equilibrio instabile del paese. Si è ricondotto così ai problemi interni dell'Indonesia, che sembrano essere stati il movente primo della campagna anti-olandese. Da alcuni mesi infatti la situazione interna è bloccata per il fronteggiarsi di due spinte ugualmente forti, una verso una qualificazione filo-comunista del regime nazionalista-democratico, l'altra verso una rottura con i comunisti, probabilmente violenta e seguita da repressioni. Le secessioni delle zone periferiche e le pressioni sindacali a Giava, i tentativi di conciliazione tra nazionalisti e musulmani in funzione anticomunista e le pressioni per un fronte unito nazional-comunista in funzione anti-olandese o comunque anti-occidentale, sono tutti, rispettivamente da una parte e dall'altra, elementi e fasi di questa lotta politica estremamente aspra. Ma finora gli sforzi delle due parti non sono arrivati a risolvere la situazione: da un lato il Masjumi, Hatta, le isole periferiche un settore dell'esercito continuano a sostenere la necessità di rompere con i comunisti e di continuare a escluderli dalla gestione del potere (anche se non necessariamente di porli fuori legge con la violenza); dall'altro Sukarno e i nazionalisti di sinistra, i comunisti, i sindacati e la maggioranza della popolazione di

Giava sostengono la formazione di un fronte nazionale che immetta il partito comunista nella vita politica attiva e nella partecipazione al controllo del paese.

In questa situazione, nella quale la parola decisiva potrebbe essere agli elementi nazionalisti e di centro incerti tra le due scelte, Sukarno, i comunisti ed i nazionalisti di sinistra attraverso i sindacati hanno tentato di sbloccare la stasi creando da un lato quell'atmosfera di « guerra santa » e di « patria in pericolo » che è ben nota a tutti i nazionalisti come uno strumento di pressione sui settori incerti dell'opinione pubblica in un paese coloniale, e costituendo, dall'altro lato, attraverso la confisca delle aziende olandesi che sono di gran lunga la parte più vasta e più avanzata dell'economia indonesiana, un settore economico controllato dallo Stato, che potrebbe costringere il governo indonesiano a quella politica economica statalista e collettivista che da anni i comunisti indonesiani chiedono ma finora i musulmani hanno osteggiato ed i nazionalisti dilazionati.

Questo secondo aspetto della campagna anti-olandese è naturalmente quello che più sta a cuore ai comunisti per costringere i nazionalisti indonesiani a fare irrevocabilmente una scelta a sinistra. Ma l'attuale tensione potrebbe anche indurre i nazionalisti più moderati a scegliere a destra e ad allearsi definitivamente con i musulmani contro i comunisti scartando Sukarno ed i nazionalisti di sinistra. Fu questa nel 1927 e di fronte ad un dilemma analogo, la scelta dei nazionalisti cinesi.

E. P.

(Da «Relazioni Internazionali» N. 50)

La conferenza afro-asiatica

(Continuazione della 1ª pag.)

ne internazionale letto dal Dott. Anup Singh, della delegazione indiana, un rapporto sul colonialismo letto dal Sig. Mounie, presidente del Partito dell'Unione delle popolazioni del Camerun.

I rapporti non hanno dato adito a discussioni.

La delegazione di Ceylon ha proposto la riunione di una conferenza di giornalisti afro-asiatici, la cui organizzazione potrebbe essere affidata all'Associazione della stampa di Ceylon, che abbia per scopo la cooperazione reciproca e l'assistenza tra la stampa dei paesi afro-asiatici, il che le permetterebbe di liberarsi delle organizzazioni di stampa straniere e di poter riflettere nella stampa stessa, in maniera obiettiva, la lotta dei loro popoli contro il colonialismo ed il lavoro costruttivo in corso nei paesi afro-asiatici.

Circa le partecipazioni alla conferenza si apprende da Parigi che il presidente del Rag-

gruppamento Democratico Africano, Houphouët-Boigny, ha smentito formalmente la notizia che il Raggruppamento abbia inviato suoi rappresentanti alla conferenza del Cairo. Ugualmente smentita si ha da Gibuti dove il consiglio di Governo della Costa Francese dei Somali ha formalmente dichiarato inesatta la notizia secondo cui il territorio sarebbe rappresentato ufficialmente alla conferenza afro-asiatica.

Crisi di Governo in Thailandia

Bangkok, 27

Il Governo provvisorio Thailandese, presieduto da Pote Sarasin, si è dimesso ed il Re ha conferito, all'ex ministro della difesa, Generale Kittikachron, il quale ha accettato, l'incarico di costituire il nuovo governo.

Il Generale Kittikachron, già iniziato le consultazioni ed ha dichiarato che spera di poter comporre il gabinetto entro domani.

Pote Sarasin ha rifiutato il portafoglio degli esteri che gli era stato offerto dal Presidente designato. Appare, d'altra parte, poco probabile che il principe Waihaykon, e ministro degli esteri entrò nella nuova formazione ministeriale.

Secondo gli osservatori il Generale Kittikachron, non può essere considerato altro che come un « presidente di rimpiazzo » giacché le sue funzioni sarebbero state certamente affidate al Maresciallo Sarit Thanarat, se il suo stato di salute non lasciasse a desiderare.

Quanto alla politica estera del Gabinetto Kittikachron, pur senza essere decisamente filo-comunista, pure sarà senza dubbio più amichevole nei riguardi dei comunisti. A questo proposito gli osservatori fanno rilevare che il fatto che Pote Sarasin abbia rifiutato di partecipare al governo prova che questo non sarà al cento per cento pro occidentale come Sarasin avrebbe desiderato.

LO SPORT Mogadiscio-El Gab

Domani ore 16 allo Stadio C.O.N.I.

Con l'incontro che disputerà domani contro la modesta ma volenterosa El Gab, la Mogadiscio chiuderà il suo girone di andata e, presumibilmente, chiuderà con otto punti al suo attivo.

Abbiamo scritto, presumibilmente, anziché certamente, visto che nell'incontro di ieri la Polizia in giornata non felice, ed anche per altri fattori di cui parleremo in sede di resoconto, ha faticato non poco a piegare la Scuraran, cioè l'ultima in classifica.

Vogliamo dire con ciò che

non si può escludere, specialmente se i ragazzi di Salsilli la prenderanno sotto gamba, una qualche sorpresa da parte dell'El Gab squadra che, come è noto, sembra assistita dal santo dei calci di rigore, e non è assistenza da poco.

Tornando sul terreno delle realtà non dovrebbe però essere difficile al vivace attacco giallo-rosso di aver ragione della difesa dell'El Gab. Anzi, se la Mogadiscio si presenterà in buona vena si potrebbe anche azzardare il pronostico di un elevato punteggio.

AVVISI e COMUNICATI

COMUNICATO

A graduale sostituzione dei biglietti di 5 somali attualmente in circolazione ed in parte logori per lungo uso, a partire dal 1° gennaio 1958, la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia immetterà in circolazione biglietti da 5 somali di secondo tipo, la cui emissione è stata autorizzata con Decreto n. 61 di Rep. in data 7 giugno 1951, pubblicato nel Bollettino Ufficiale AFIS supplemento n. 1 al n. 6 del 22 giugno 1951.

I biglietti da 5 somali di primo tipo, attualmente in circolazione, seguiranno peraltro ad aver corso legale in tutta la Somalia.

I distintivi ed i segni caratteristici del nuovo biglietto da 5 somali sono particolarmente descritti nel suddetto decreto; per opportuna conoscenza, si indicano, tuttavia, qui di seguito, i tratti più salienti:

Formato: mm. 116x63.
Colore predominante: rosso bruno sia nel recto, sia nel verso.

Filigrana: nella parte destra del biglietto, in apposito spazio, spicca in filigrana la testina di un leopardo.

La vignetta nel recto: è composta da elementi decorativi di stile arabo che racchiudono al centro una testina di leopardo ed a sinistra uno spazio sul quale figura la leggenda «somali 5», ripetuta in alto in caratteri arabi.

Sul tergo: del biglietto campeggia, al centro, una composizione ornamentale costituita da uno scudo ovale, recante nella parte centrale la leggenda «somali 5» la cui cifra è ripetuta in alto in carattere arabo.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

UFFICIO PER GLI AFFARI ITALIANI

«L'Ufficio per gli Affari Italiani informa che i cittadini italiani residenti nel Territorio della Somalia, nati nell'anno 1940 e aventi l'obbligo dell'iscrizione sulle liste di leva per l'anno 1958, sono invitati a presentarsi alla sede dell'Ufficio, in via Vittorio Bottego, per regolarizzare la propria posizione agli effetti del servizio militare. La presentazione può aver luogo tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle ore 11 alle ore 12,30, a partire dal 3 e non oltre il 31 Gennaio 1958.

Dovranno, inoltre, presentarsi i cittadini italiani residenti nel Territorio nati nell'anno 1938, già iscritti nelle liste di leva dell'anno 1956, per le pratiche inerenti all'arruolamento».

Municipio di Mogadiscio

AVVISO

Si avverte che a decorrere dal 1° gennaio 1958 la tassa sulle insegne è stabilita nelle seguenti misure:

I ZONA: (Corso Vittorio Emanuele, corso Regina Elena, corso Italia, via Principe di Piemonte, via Roma, via Duca di Genova, via Carletti, via Sacconi, piazza Caroselli e piazza Romagnoli) So. 1,60 per ogni lettera;

II ZONA: (tutte le altre vie e piazze situate entro il centro abitato) So. 1,20 per ogni lettera;

III ZONA: (Villaggi) So. 0,50 per ogni lettera.

Le cifre sono tassate come lettere.

La tassa è raddoppiata quando la superficie dell'insegna supera il metro quadrato.

Quanto sopra vale anche per le insegne luminose.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Ahmed Roble per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via XII Ottobre.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Omar Scego per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Haji Ali Abdi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Ali Ahmed Aden per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Vittorio Emanuele.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Questa sera e domani sera
al Teatro ENAL - Alle ore 21

il complesso artistico di Radio Mogadiscio presenterà

Gardarro ian u'aqane marna ma uggudi-den

(AVETE MAI GIUDICATO L'INGIUSTIZIA?)

Commedia brillante in due atti

PREZZO DEL BIGLIETTO So. 3,—

